



2023

dolomitienergy
edison

BILANCIO
D'ESERCIZIO

**BILANCIO D'ESERCIZIO
2023**

DOLOMITI EDISON ENERGY SRL

Capitale Sociale euro 5.000.000,00 i.v.

Via Fersina 23 - Trento

N° Registro Imprese di Trento – C.F. e P.IVA 02051850226

BILANCIO D'ESERCIZIO

AL 31 DICEMBRE 2023

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente

Roberto Barbieri

Amministratore Delegato

Luigi Magnaguagno

Consiglieri

Alessia Andreatta

Pinuccia Montalbetti

Marco Merler

COLLEGIO SINDACALE

Presidente

Renato Colavolpe

Sindaci effettivi

Cristina Odorizzi

Francesco Dalla Sega

ORGANISMO DI VIGILANZA

Presidente

Stefania Condini

Renato Colavolpe

SOCIETÀ DI REVISIONE

PricewaterhouseCoopers SpA

I componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale sono stati nominati dall'Assemblea dei Soci del 30 marzo 2023. I componenti del Consiglio di Amministrazione rimangono in carica sino all'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2023, mentre i componenti del Collegio Sindacale rimarranno in carica sino all'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2025.

INDICE

DATI SIGNIFICATIVI 4

RELAZIONE SULLA GESTIONE 6

Innovazione e sviluppo	9
Salute e sicurezza	10
Ambiente	10
Risorse umane e relazioni industriali	11
Altre informazioni	12
Sintesi economica, patrimoniale e finanziaria	13
Gestione dei rischi	16
Quadro Normativo	17
Fatti di rilievo dell'Esercizio	22
Ricerca e sviluppo	23
Prevedibile evoluzione della gestione	24

BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2023 25

Stato patrimoniale	27
Conto economico	29
Rendiconto finanziario	30

NOTA INTEGRATIVA BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2023 31

Contenuto e forma del bilancio	31
Criteri di valutazione	31
Note alle poste dello stato patrimoniale	37
Note alle poste del conto economico	52
Altre informazioni	62

RELAZIONI 70

Relazione del Collegio Sindacale	74
Relazione della Società di revisione	76

GR.3

DATI SIGNIFICATIVI



(dati in migliaia di Euro)

	2023	2022
DATI ECONOMICI		
Ricavi Vendite	22.121	25.120
Ricavi netti	24.004	26.441
Margine operativo lordo	1.548	758
Ammortamenti e Svalutazioni	(1.219)	(1.041)
Utile operativo netto	329	(283)
Utile (perdita) dell'esercizio	(422)	(476)
Investimenti	1.471	1.364
DATI PATRIMONIALI		
Capitale investito netto	63.398	68.775
Indebitamento (disponibilità) finanziario netto	11.349	16.304
Patrimonio netto	52.049	52.471
INDICATORI DI REDDITIVITÀ E SOLIDITÀ		
Dipendenti (numero)	30	30
Utile operativo netto / ricavi netti	1,4%	-1,1%
Investimenti tecnici / ricavi netti	2,3%	2,0%
Utile operativo netto / Capitale investito netto	0,5%	-0,4%
Indebitamento Finanziario netto / patrimonio netto	21,8%	31,1%

RELAZIONE SULLA GESTIONE



Signori soci,

per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 Dolomiti Edison Energy Srl (in seguito anche "DEE") ha conseguito un risultato d'esercizio negativo pari a 422 migliaia di euro, dopo aver accantonato ammortamenti pari a euro 1.219 migliaia di euro. Il risultato negativo è minore per 54 migliaia di euro rispetto al 2022, quando l'esercizio chiudeva con una perdita di 476 migliaia di euro.

Il risultato d'esercizio è sostanzialmente in linea con quello dell'esercizio precedente e sconta una limitata idraulicità e gli effetti straordinari, per il primo semestre 2023, della penalizzazione derivante dagli effetti dell'art. 15 bis del DL n. 4 del 27 gennaio 2022 (Decreto Sostegni ter) per 1.882 migliaia di euro. Inoltre, a seguito dei conteggi definitivi del prezzo medio di cessione per l'esercizio 2022, nell'esercizio 2023 è stata registrata una sopravvenienza attiva per 781 migliaia di euro.

I ricavi delle vendite sono pari a 22.121 migliaia di euro (erano 25.120 migliaia di euro nel 2022); il margine operativo lordo è pari a 1.548 migliaia di euro (era 758 migliaia di euro nel 2022).

Gli ammortamenti e le svalutazioni, pari a 1.219 migliaia di euro, risultano in aumento rispetto al precedente esercizio per 178 migliaia di euro.

Le imposte sono di segno positivo per 78 migliaia di euro (provento di 37 migliaia di euro nell'esercizio precedente); infatti, come conseguenza della perdita fiscale a fini IRES rilevata nel 2023, non sono state conteggiate imposte dirette. È stato inoltre riconosciuto un provento da consolidato fiscale pari a 204 migliaia di euro.

Dal punto di vista industriale la quantità di energia netta prodotta è stata pari a 357,8 GWh di cui 175,3 GWh ritirati da Edison Spa e 182,5 GWh ritirati da Dolomiti Energia Trading Spa, che hanno generato vendite di energia elettrica rispettivamente pari a 10.516 migliaia di euro e 10.944 migliaia di euro.

Di seguito viene fornito un quadro sinottico dei ricavi di vendita e prestazioni:

euro migliaia

	Esercizio 2023	Esercizio 2022
RICAVI DI VENDITA E.E.		
Edison Spa	10.516	11.985
Dolomiti Energia Trading Spa	11.605	13.135
TOTALE RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	22.121	25.120
ALTRI RICAVI E PROVENTI		
Ricavi per servizi tecnici		
- Terna spa	31	30
Indennizzi e risarcimenti per danni subiti	135	-
Prestazioni a terzi	21	58
Premio per adeguamento impianti		660
Sopravvenienze altri ricavi	1.082	36
Personale in comando	581	534
TOTALE ALTRI RICAVI E PROVENTI	1.850	1.318
CONTRIBUTI IN C/ESERCIZIO	33	3
TOTALE ALTRI RICAVI E PROVENTI	1.883	1.321

Nel 2023, come nel 2022, è stata attivata la clausola contrattuale di conguaglio prevista dall'accordo fra la Società ed i Soci che regola la compravendita di energia elettrica prodotta, in quanto non è stata raggiunta la soglia contrattuale minima di produzione.

Ad integrazione del commento della performance industriale, si segnala che:

- i ricavi netti comprendono, oltre ai corrispettivi di cessione di energia elettrica a Dolomiti Energia Trading ed Edison SpA, anche, a decorrere dall'anno 2022, la remunerazione derivante dall'avvio del cosiddetto "Capacity Market" (661 migliaia di euro – 660 migliaia di euro nel 2022), mercato volontario che, affiancandosi ai già esistenti mercati dell'energia, è finalizzato alla valorizzazione e remunerazione della messa a disposizione di potenza da parte dei produttori. Sono inoltre inclusi ricavi per servizi e prestazioni per manutenzione impianti relativi ai contratti stipulati con Terna e Consorzio Val di Cembra. I ricavi netti inclu-

dono anche proventi per personale in comando presso altre società del Gruppo Dolomiti Energia per 581 migliaia di euro (534 migliaia di euro nel precedente esercizio).

- i consumi di materie, i costi per servizi e per godimento beni di terzi pari a 17.226 migliaia di euro sono riferiti principalmente a canoni per concessioni idroelettriche e diritti per 10.719 migliaia di euro, corrispettivi ex art. 13 DPR 670/1972 (energia elettrica da fornire gratuitamente alla Provincia Autonoma di Trento – PAT - per servizi pubblici) per 3.028 migliaia di euro, costi per prestazioni di servizi tecnici, di manutenzione e di gestione della Società pari a 3.479 migliaia di euro.
- Gli oneri diversi, pari a 3.086 migliaia di euro, si riferiscono principalmente per 1.882 migliaia di euro all'onere maturato nell'esercizio in applicazione dell'art. 15 bis del DL n. 4 del 27 gennaio 2022 come modificato da DL 115/2022 (Aiuti bis), che ha introdotto, con decorrenza dal giorno 1° febbraio 2022 e fino al 30 giugno 2023, un meccanismo di com-

pensazione a due vie sul prezzo dell'energia, in riferimento all'energia elettrica immessa in rete, fra gli altri, da impianti di potenza superiore a 20 kW alimentati da fonte idroelettrica. La voce oneri diversi include anche oneri per IMIS (Imposta Immobiliare Semplice – che comprende IMU e TASI – Legge Provinciale n.14 del 30/12/2014) per 873 migliaia di euro e minusvalenze e costi altri per 331 migliaia di euro.

- Il risultato operativo netto si attesta quindi ad un valore positivo di 329 migliaia di euro, dopo aver rilevato ammortamenti pari a 1.219 migliaia di euro.

- Nell'esercizio 2023 la Società ha conseguito una perdita fiscale a fini IRES e ha conteggiato imposte dirette a fini IRAP per 24 migliaia di euro. È stato rilevato un provento da consolidato fiscale per 204 migliaia di euro e minori imposte di esercizi precedenti per 18 migliaia di euro. L'effetto delle imposte differite e anticipate sull'esercizio è stato negativo per 119 migliaia di euro.

Dal punto di vista finanziario si evidenzia al 31 dicembre 2023 un indebitamento finanziario netto pari a 11.349 migliaia di euro costituito principalmente da debiti per il cash pooling verso Dolomiti Energia Holding.

INNOVAZIONE E SVILUPPO

Nel corso del 2023 sono stati effettuati investimenti per un importo complessivo pari a 1.471 migliaia di euro così suddivisi:

- opere gratuitamente devolvibili	537	migliaia di euro
- macchinario idraulico	223	migliaia di euro
- macchinario elettrico	189	migliaia di euro
- apparecchiature elettriche	348	migliaia di euro
- automazione	145	migliaia di euro
- fabbricati	24	migliaia di euro
- dotazioni	5	migliaia di euro

Gli investimenti si riferiscono principalmente ad attività di mantenimento in efficienza (Stay in Business, euro 1.018 migliaia), ad attività di adeguamento degli impianti alle prescrizioni di legge in materia di ambiente e di sicurezza (Mandatory, euro 383 migliaia), ad attività di sviluppo (Development, euro 66 migliaia), e per l'acquisto di nuove dotazioni euro 5 migliaia.

Gli investimenti per attività di maggior rilievo sono descritti di seguito:

Serbatoio S. Giustina: sono stati contabilizzati euro 58 migliaia per manutenzione straordinaria casa guardia diga

Impianto di Taio: sono stati contabilizzati euro 92 migliaia per alimentazione utenze caverna da gruppo elettrogeno, euro 69 migliaia per nuovo SCADA e completamento telecontrollo

Serbatoio Mollaro: sono stati contabilizzati euro 294 migliaia per nuovo piano inclinato diga

Impianto di Mezzocorona: sono stati contabilizzati euro 188 migliaia per l'adeguamento quadro BT SA, euro 101 migliaia per nuove protezioni

gr.1 e 3, euro 88 migliaia per anticipi nuovo trasformatore MT/AT TR2, euro 98 migliaia per revisione girante e turbina GR1 e euro 76 migliaia per il completamento della nuova automazione di impianto

Serbatoio Piazze: sono stati contabilizzati euro 87 migliaia per manutenzione straordinaria su paratoie opere di presa e canale adduzione.

SALUTE E SICUREZZA

Nel corso dell'anno non si sono registrati infortuni del personale di Dolomiti Edison Energy. Si conferma l'applicazione del Sistema di Sicu-

rezza UNI EN ISO 45001: 2018 come confermato nella visita di sorveglianza eseguita nel corso del 2023 da parte dell'Ente di Certificazione.

AMBIENTE

Nel 2023 si è proseguito con il mantenimento del sistema ambientale Uni EN ISO 14000: 2015 e confermata la registrazione EMAS, anche a dimostrazione dell'esito positivo della visita di sorveglianza da parte dell'Ente di Certificazione avvenuta nel giugno 2023.

Non si sono verificati nel corso del 2023 incidenti ambientali o situazioni di emergenza.

Si segnala che nel 2023 è stato attivato un nuovo regolamento per la gestione del pompaggio di recupero delle perdite dal lago della Serraia verso il lago delle Piazze. Sulla base di tale rego-

lamento è stato sospeso il pompaggio dal 15 di luglio al 15 di settembre ed in via precauzionale, vista la presenza di notevole crescita algale, atteso il 15 di ottobre per la sua riattivazione.

Essendo possibile il recupero del mancato pompaggio estivo nei mesi successivi, i volumi complessivi che è stato possibile recuperare non si discostano in modo rilevante dalle medie degli anni precedenti.

RISORSE UMANE E RELAZIONI INDUSTRIALI

Al 31 dicembre 2023 l'organico in forza alla Vostra società era di 30 dipendenti dei quali 1 quadro, 15 impiegati e 14 operai.

Categorie	Situazione al 31/12/2022	Assunzioni	Dimissioni	Cambi qualifica		Situazione al 31/12/2023
				+	-	
Dirigenti	-	-	-	-	-	-
Quadri	1	-	-	-	-	1
Impiegati	15	-	-	-	-	15
Operai	14	3	(3)	-	-	14
TOTALE	30	-	-	-	-	30

Viene applicato il CCNL "elettrico". La società ha mantenuto la certificazione integrata ambiente e

sicurezza secondo lo Standard OHSAS 18001 e 14001.

ALTRE INFORMAZIONI

CONTENZIOSI

Sono pendenti alcuni ricorsi presentati alla Commissione Tributaria di Primo Grado di Trento in merito all'impugnazione della determinazione delle rendite catastali relative ai Comuni di Cles, Sanzeno, Livo e alla PAT, sui quali insistono particelle facenti parte del bacino idroelettrico di Santa Giustina, per il quale la società ha accantonato 295 migliaia di euro

È altresì pendente una causa civile con Rotalenergia S.r.l. che ha chiamato in giudizio Dolomiti Edison Energy S.r.l., assumendo che una manovra idraulica eseguita nel 2020 dalla stessa avrebbe prodotto una anomala ondata di piena a valle della diga di Mollaro, causando il blocco del proprio impianto e danni allo stesso. In data 17 gennaio 2024 si è celebrata l'udienza di precisazione delle conclusioni della causa in oggetto. Il Giudice ha trattenuto la causa in decisione, concedendo i termini per lo scambio degli scritti conclusivi, comparsa conclusionale e memoria di replica, al termine del quale il giudice pronuncerà sentenza (indicativamente prima decade di maggio 2024). La società ha valutato la posizione supportata dai propri consulenti e ritiene il rischio di soccombenza solo possibile; non sono stati pertanto rilevati accantonamenti a bilancio.

La Società si è inoltre determinata a presentare un ricorso al Tribunale Amministrativo Region-

nale per la Lombardia – Milano per l'annullamento della delibera ARERA n. 266/2022/r/eel e del documento di consultazione di ARERA n. 133/2022/r/eel, che in attuazione dell'art. 15 bis del D.L. 4/2022 (c.d. decreto sostegni ter) ha introdotto nell'ordinamento italiano un meccanismo di compensazione a due vie sul prezzo dell'energia elettrica prodotta da impianti fotovoltaici di potenza superiore ai 20 kw ed impianti di potenza superiore a 20kw alimentati da fonte solare, idroelettrica, geotermica ed eolica.

Il Giudizio risulta tutt'ora pendente e con riferimento alla questione oggetto della controversia, si rammenta che altri operatori economici hanno impugnato la medesima delibera innanzi al TAR Milano che ha annullato gli effetti del provvedimento di ARERA. Il dispositivo della sentenza del TAR Milano è stato impugnato dall'ARERA innanzi al Consiglio di Stato.

Con Ordinanze del 18 gennaio 2023 il Consiglio di Stato, in accoglimento della domanda promossa da ARERA, ha sospeso gli effetti dei dispositivi delle sentenze con cui il TAR Milano ha annullato la Delibera 266/2022 di ARERA. Tale giudizio non comporterà alcun onere per la società ad eccezione di eventuali spese di giudizio. I costi determinati dall'applicazione della delibera sono già stati contabilizzati.

RAPPORTI INFRAGRUPPO E CON PARTI CORRELATE

I rapporti infragruppo e con parti correlate sono riportati in calce alla nota integrativa tra le "Altre Informazioni" alle quali si fa rinvio.

SINTESI ECONOMICA, PATRIMONIALE E FINANZIARIA

Conto economico riclassificato

(dati in migliaia di Euro)

	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Variazioni
A. RICAVI VENDITE	22.121	25.120	(2.999)
Altri ricavi e proventi	1.883	1.321	562
RICAVI NETTI	24.004	26.441	(2.437)
Incremento di immobilizzazioni per lavori interni	106	133	(27)
B. VALORE DELLA PRODUZIONE	24.110	26.574	(2.464)
Consumi di materie e servizi (-)	(17.226)	(19.068)	1.842
Oneri diversi (-)	(3.086)	(4.663)	1.577
C. VALORE AGGIUNTO	3.798	2.843	955
Costo del lavoro (-)	(2.250)	(2.085)	(165)
D. MARGINE OPERATIVO LORDO	1.548	758	790
Ammortamenti e svalutazioni (-)	(1.219)	(1.041)	(178)
E. UTILE OPERATIVO NETTO	329	(283)	612
Proventi (oneri) finanziari netti	(829)	(230)	(599)
F. RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	(500)	(513)	13
Imposte sul reddito dell'esercizio	78	37	41
G. UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	(422)	(476)	54

Stato patrimoniale riclassificato

(dati in migliaia di Euro)

	31.12.2023	31.12.2022	Variazioni
A. IMMOBILIZZAZIONI			
Materiali	60.447	60.200	247
Finanziarie	9	9	-
TOTALE	60.456	60.209	247
B. CAPITALE D'ESERCIZIO NETTO			
Crediti commerciali	10.901	14.069	(3.168)
Altre attività	2.795	3.966	(1.171)
Debiti commerciali (-)	(2.664)	(2.736)	72
Altre passività (-)	(4.540)	(3.623)	(917)
Fondi per rischi ed oneri (-)	(3.389)	(2.938)	(451)
TOTALE	3.103	8.738	(5.635)
C. CAPITALE INVESTITO DEDOTTE LE PASSIVITÀ D'ESERCIZIO (A + B)	63.559	68.947	(5.388)
D. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO (-)	(161)	(172)	11
E. CAPITALE INVESTITO NETTO (C + D)	63.398	68.775	(5.377)
<i>Finanziato da:</i>			
F. PATRIMONIO NETTO	52.049	52.471	(422)
G. INDEBITAMENTO (DISPONIBILITÀ) FINANZ. NETTE:			
Debiti finanziari a breve e lungo termine		-	-
Debiti finanziari a breve termine		-	-
Disponibilità e debiti finanziari a breve termine	11.349	16.304	(4.955)
Finanziamento da soci			-
H. TOTALE FONTI DI FINANZIAMENTO (F + G)	63.398	68.775	(5.377)

Variazione della posizione finanziaria netta

(dati in migliaia di Euro)

	2023	2022
A. (INDEBITAMENTO) / DISPONIBILITÀ FINANZIARIE NETTE INIZIALI	(16.304)	(4.127)
Margine operativo lordo	1.548	758
Variazione del capitale circolante operativo	3.370	(10.394)
Imposte pagate (-)	1.323	(860)
Variazione altre attività / (passività)	921	3.823
B. CASH FLOW OPERATIVO	7.162	(6.673)
Investimenti in immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie (-)	(1.471)	(1.364)
Prezzo di cessione di imm. materiali, immateriali e finanziarie		-
Dividendi incassati		-
C. CASH FLOW DISPONIBILE	5.691	(8.037)
(Oneri) / proventi finanziari netti	(736)	(140)
Apporti di capitale sociale e riserve		-
Rimborsi di capitale sociale e riserve (-)		-
Dividendi deliberati e pagati (-)		(4.000)
D. CASH FLOW NETTO DEL PERIODO	4.955	(12.177)
E. (INDEBITAMENTO) / DISPONIBILITÀ FINANZIARIE NETTE FINALI	(11.349)	(16.304)

GESTIONE DEI RISCHI

Di seguito vengono descritte le politiche e i principi di Dolomiti Edison Energy per la gestione e il controllo dei rischi di cambio, tasso di interesse, credito, liquidità e normativo-regolatorio.

DEE non è esposta al rischio di cambio che è concentrato generalmente sugli acquisti di materiali tecnici, effettuati prevalentemente in euro.

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione della Società a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti sia commerciali sia finanziarie. L'esposizione al rischio di credito è connessa essenzialmente all'attività commerciale di vendita dell'energia elettrica. Peraltro, avendo la Società quali controparti i Soci (o società da essi controllate) non si evidenziano particolari esposizioni a tale rischio.

Il rischio liquidità rappresenta il rischio che le risorse finanziarie disponibili all'azienda non siano sufficienti per far fronte alle obbligazioni finanziarie e commerciali nei termini e scadenze pre-stabiliti. Peraltro, la Società dispone di un affidamento in cash pooling sottoscritto con il Socio Dolomiti Energia Holding per un ammontare di 10 milioni di euro, che per il periodo 2023/2024 è stato temporaneamente esteso a 30 milioni di euro (con termine 31/12/2024).

Una potenziale fonte di rischio rilevante è la costante evoluzione del contesto normativo e regolatorio di riferimento, che ha potenziali effetti sul funzionamento del mercato. Al riguardo la Società monitora i cambiamenti che intervengono di volta in volta, operando comunque per minimizzare l'impatto economico eventualmente derivante.

QUADRO NORMATIVO

LA RIASSEGNAZIONE DELLE CONCESSIONI DI DERIVAZIONE

Vista la complessità del quadro normativo relativo all'importante ed impattante tema della riassegnazione delle concessioni di derivazione a fine idroelettrico, per completezza informativa e necessità di visione d'insieme al fine della corretta comprensione, nei successivi paragrafi sono riportate le considerazioni già contenute nella relazione al bilancio relativo all'esercizio precedente, integrate sulla base degli sviluppi intercorsi nell'anno 2023.

La legge n. 205 del 27 dicembre 2017 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020" all'articolo 1 commi 832 e 833 ha sostituito l'articolo 13 del Testo Unico di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1972, n. 670 e in sintesi ha assegnato alla province di Trento e Bolzano la competenza di disciplinare con proprie leggi "le modalità e le procedure di assegnazione delle concessioni per grandi derivazioni d'acqua a scopo idroelettrico, stabilendo in particolare norme procedurali per lo svolgimento delle gare, i termini di indizione delle stesse, i criteri di ammissione e di aggiudicazione, i requisiti finanziari, organizzativi e tecnici dei partecipanti".

La stessa norma ha previsto altresì che:

- a) le concessioni di grandi derivazioni nelle province di Trento e Bolzano, con scadenza anteriore al 31 dicembre 2022, sono prorogate di diritto per il periodo utile al completamento delle procedure di evidenza pubblica e comunque non oltre la predetta data;
- b) al concessionario che abbia eseguito, a proprie spese, investimenti sulle cosiddette "opere

bagnate" (condotte forzate, opere di raccolta e regolazione, canali di scarico) venga riconosciuto alla scadenza della concessione un indennizzo pari al valore della parte di bene non ammortizzato, secondo criteri che dovranno essere previsti con legge provinciale.

Successivamente, con l'entrata in vigore della Legge 27 dicembre 2019, n. 160 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022" – rif. artt. 76 e 77 – è stato modificato nuovamente l'articolo 13 del testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1972, n. 670; nello specifico, le parole «31 dicembre 2022» sono state sostituite dalle seguenti: «31 dicembre 2023» e dopo le parole: «la predetta data» sono state inserite le seguenti: «ed esercitate fino a tale data alle condizioni stabilite dalle norme provinciali e dal disciplinare di concessione vigenti alla data della loro scadenza».

In data 21 ottobre 2020 è stata approvata la Legge Provinciale n. 9, la quale, modificando la Legge Provinciale n. 4/1998 ha di fatto disciplinato le norme procedurali per lo svolgimento delle gare e quindi attuato quanto disposto dall'art. 13 del DPR 31 agosto 1972, n. 670.

Nel corso dei mesi di novembre e dicembre 2020 il Servizio Gestione Risorse Idriche ed Energetiche della Provincia Autonoma di Trento ha notificato la proroga di diritto della concessione di Taio-S. Giustina "per il periodo utile al completamento delle procedure di evidenza pubblica e comunque non oltre la data del 31 dicembre 2023 ai sensi dell'art. 13 del D.P.R. 31 agosto 1972, n. 670 e della L.P. 6 marzo 1998, n. 4".

Alla luce di quanto sopra ed in considerazione dell'ulteriore spostamento del termine del 31 dicembre 2023 al 31 dicembre 2024 per effetto delle norme intervenute nell'anno 2022 più avanti descritte, la Società ha proceduto alla rimodulazione degli ammortamenti dei beni gratuitamente devolvibili.

Il precetto di cui al punto b) di cui sopra è stato declinato, ancorché non esaustivamente disciplinato, dall'art. 26 quater dell'aggiornata Legge Provinciale n. 4/1998; il citato articolo stabilisce che il concessionario uscente matura il diritto al riconoscimento di un indennizzo pari al valore della parte di bene non ammortizzato alle seguenti condizioni:

- I. esclusivamente in riferimento a investimenti sui beni di cui al primo comma dell'articolo 25 del regio decreto n. 1775 del 1933, anche previsti dagli atti di concessione, previa autorizzazione della Provincia, purché si realizzi l'aumento della producibilità complessiva dell'impianto ovvero della sua capacità modulante o del rendimento complessivo dello stesso;
- II. il concessionario abbia affidato i lavori, le forniture e i servizi effettuati per realizzare gli investimenti sui beni nel rispetto delle procedure di evidenza pubblica previste dalla normativa in materia di appalti pubblici.

In considerazione della non sussistenza di investimenti che posseggono le caratteristiche di cui al punto I. precedente e alla luce della mancata definizione della modalità di calcolo dell'indennizzo, che la Legge Provinciale n. 4/1998 affida ad una specifica Deliberazione di Giunta, è stata confermata l'assunzione di azzeramento a fine concessione del valore netto contabile afferente alle cosiddette "opere bagnate".

Ulteriori elementi salienti contenuti nella citata Legge Provinciale 21 ottobre 2020 n. 9 sono i seguenti:

- in riferimento alla modalità di valutazione delle opere cosiddette "asciutte" (in sostanza centrali idroelettriche e loro contenuto), è ribadito, diversamente a quanto stabilito dalla norma nazionale, il criterio di cui al comma 2 dell'art. 25 del R.D. 11 dicembre 1933 n. 1775 "prezzo uguale al valore di stima del materiale in opera, calcolato al momento dell'immissione in possesso, astraendo da qualsiasi valutazione del reddito da esso ricavabile";
- i beni di cui al punto precedente potranno essere acquistati dalla Provincia Autonoma di Trento; in caso contrario i beni potranno essere acquisiti dal concessionario subentrante, qualora quest'ultimo ne preveda l'utilizzo in sede di presentazione d'offerta; è pertanto stabilito anche dalla norma provinciale il concetto del "cherry picking", ovvero la facoltà data al concessionario subentrante di non acquisire in toto o in parti i beni asciutti, senza conseguente obbligo di corresponsione di indennizzo al cedente. Gli eventuali beni non trasferiti rimarranno quindi nella piena disponibilità del cedente, che ne potrà disporre liberamente, anche attraverso la vendita a terze parti diverse dal concessionario subentrante;
- nell'ambito della verifica della sussistenza di interessi ad un uso concorrente delle acque, atto preliminare rispetto alle procedure di gara, troveranno particolare riguardo le iniziative comportanti "ricadute positive sul territorio e sulla collettività generate anche dalle cooperative elettriche storiche" riferibili alla fattispecie dell'autoproduzione;
- l'oggetto di gara (concessione e sue caratteristiche), sarà definito mediante un procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale che avrà, come riferimento iniziale le attuali concessioni, eventualmente aggregate o, per taluni casi, disaggregate, pre-limitate a seguito della valutazione della sussistenza di interessi ad uso concorrente cui al punto precedente;

- conformemente a quanto disposto dalla norma nazionale, le concessioni potranno essere assegnate mediante il ricorso ad una delle seguenti modalità:
 - svolgimento di una procedura di gara a evidenza pubblica;
 - assegnazione a società a capitale misto pubblico - privato costituite secondo quanto previsto dalla legge medesima;
 - mediante forme di partenariato pubblico privato, ai sensi dell'articolo 179 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 (Codice dei contratti pubblici);
- sono definiti i contenuti del bando di gara nonché i requisiti dei partecipanti, parte dei quali saranno calibrati sulla base delle caratteristiche della specifica concessione.

In data 18 dicembre 2020 il Consiglio dei Ministri ha disposto per l'impugnativa in Corte Costituzionale della Legge Provinciale 21 ottobre 2020 n. 9, con successivo ricorso n. 140 del 24 dicembre 2020 alla stessa stregua di quanto già disposto per le analoghe norme delle Regioni Lombardia, Veneto e Piemonte.

A fronte di tale impugnativa la Provincia Autonoma di Trento, mediante due successivi provvedimenti normativi, L.P. n. 6 del 23/04/2021 e L.P. n. 18 del 04/08/2021, ha modificato la norma di riferimento per recepire il contenuto del ricorso sopraccitato.

I medesimi provvedimenti normativi hanno introdotto importanti novità anche e soprattutto in merito alla disciplina relativa alle concessioni di piccola derivazione idroelettrica, andando a modificare in modo significativo la L.P. n. 18 del 08/07/1976 introducendo ex novo la previsione di messa in gara anche di tali concessioni al termine della loro naturale scadenza, rimandando la disciplina ad un successivo regolamento.

Il regolamento è stato approvato in data 20 ottobre 2023 con deliberazione della Giunta provinciale n. 2057, ed emanato con Decreto del Presidente n. 28-104 di data 27 ottobre 2023.

Sempre nell'ambito specifico delle concessioni di piccola derivazione idroelettrica, nel corso dell'esercizio 2023, in data 4 agosto mediante deliberazione della Giunta provinciale n. 1386, sono stati stabiliti i criteri che consentono la riassegnazione diretta al titolare uscente, consistenti sostanzialmente nella necessità/possibilità di attestazione di asservimento degli impianti oggetto di concessione all'autoconsumo o all'alimentazione di Comunità Energetiche, di Cooperativa di produzione e distribuzione o di gruppi che agiscono collettivamente.

Tornando al contesto relativo alle concessioni di grande derivazione, nonostante l'avvenuta (settembre 2021) archiviazione della procedura di infrazione 2011/2016 relativa all'Italia, unitamente alle analoghe procedure nei confronti di Germania, Regno Unito, Polonia, Austria e Svizzera, il Parlamento italiano ha approvato, in conformità alle previsioni contenute nel PNRR (redatto e approvato prima della citata archiviazione), in data 2 agosto 2022 la L. 118/2022 (Legge annuale per il mercato e la concorrenza 2021); l'art. 7 della norma ha introdotto una rimodulazione ed un posticipo dei termini temporali concessi alle Regioni per il completamento dell'attività legislativa di competenza (31 dicembre 2023) e per la conclusione dei procedimenti di riassegnazione (31 dicembre 2025). Il comma 2 dell'art. 7 della medesima norma ha modificato il comma 6 dell'art. 13 del D.P.R. 31 agosto 1972, n. 670, confermando l'estensione al 31 dicembre 2024 delle concessioni già scadute precedentemente operata dalla L. 34/2022 e agganciando in modalità dinamica tale nuova scadenza a termine successivo che potrà eventualmente essere definito a livello nazionale ("o a data successiva eventualmente individuata dallo Stato per analoghe concessioni di grandi derivazioni idroelettriche situate nel territorio nazionale").

Il 30 novembre 2022 il Consiglio Provinciale ha approvato la legge n. 16/2022 (entrata in vigore il giorno 9 dicembre 2022) la quale, attraverso la modifica della LP n.4/98, prevede il rinvio dal 2024 al 2029 del termine per la conclusione delle procedure di riassegnazione delle concessioni dei grandi impianti idroelettrici in scadenza entro il 31 dicembre 2024. L'obiettivo della norma è l'attenuazione degli effetti negativi della crisi energetica di breve e lungo periodo. Lo strumento introduce la possibilità per i concessionari di presentare alla Provincia un piano industriale finalizzato all'incremento dell'efficienza, della resilienza, della capacità di accumulo e performances in potenza ed in energia degli impianti esistenti; contestualmente si aggiunge una nuova componente di canone variabile destinata al sostegno dei costi per i consumi energetici in ambito provinciale.

In data 2 febbraio 2023 il Consiglio dei Ministri ha disposto per l'impugnativa in Corte Costituzionale della Legge Provinciale sopra descritta. Nel corso dell'esercizio 2023 Provincia e Stato hanno attivato un tavolo di confronto finalizzato alla soluzione della controversia instaurata presso la Corte Costituzionale; in virtù di ciò, sulla base di istanza congiunta, la prima udienza prevista per il mese di ottobre 2023 è stata spostata al mese di maggio 2024. Alla data di redazione della pre-

sente relazione non sono prevedibili né gli esiti della discussione né gli esiti della controversia. La situazione di stallo instauratasi ha impedito l'attivazione della procedura prevista dalla LP n. 16/2022 e del conseguente spostamento del termine di riassegnazione al 2029, poiché non è stato emanato il regolamento attuativo previsto dalla medesima norma.

Nel quadro di forte incertezza sopra rappresentato, l'azione degli enti concedenti è stata nel corso del 2023 confusa e skoordinata; nonostante la norma vigente nelle Regioni a statuto ordinario prevedesse e preveda tuttora la data del 31 dicembre 2023 quale termine per l'avvio delle procedure di riassegnazione, per quanto noto le sole Regioni Lombardia ed Abruzzo hanno operato in tal senso, disponendo la prima con delibera di Giunta Regionale del 18 dicembre 2023 l'indizione delle gare per la riassegnazione per due concessioni (senza pubblicazione di bando) ed emettendo la seconda, con Determina dell'Agenzia Regionale per la Committenza di data 31 dicembre 2023, un bando di gara per tre concessioni. Da segnalare infine l'avvenuta valutazione di fattibilità nel corso dell'anno 2023 da parte della Regione Piemonte di una proposta di partenariato pubblico privato presentata da parte del concessionario uscente relativa a n° 6 concessioni.

LE MISURE SUGLI "EXTRAPROFITTI"

Le norme emanate corso dell'anno 2022 e più volte nello stesso anno modificate finalizzate al prelievo dei supposti "extraprofitto" diffusamente descritte nella relazione sulla gestione relativa al bilancio dell'esercizio precedente, hanno trovato applicazione anche nel corso del 2023

Ciò in virtù della modifica introdotta dal DL 115/2022 (Aiuti bis) all'art. 15 bis del DL 4/2022 (Sostegni TER) che ha previsto quanto segue:

○ dal 1° febbraio 2022 al 30 giugno 2023 è applicato un meccanismo di compensazione a due vie sul prezzo dell'energia, in riferimento all'energia elettrica immessa in rete da:

- a) impianti FV di potenza > 20 kW che beneficino di premi fissi derivanti dal meccanismo del Conto Energia, non dipendenti dai prezzi di mercato;
- b) impianti di potenza > 20 kW alimentati da

fonte solare, idroelettrica, geotermoelettrica ed eolica che non accedono a meccanismi di incentivazione entrati in esercizio prima del 1° gennaio 2010.

- Il GSE calcola la differenza tra un prezzo di riferimento (58 Euro/MWh per la zona nord) e un prezzo di mercato determinato come segue:
 1. per gli impianti FV di potenza > 20 kW (lett. a), solari, eolici, geotermici e idro ad acqua fluente, il prezzo zonale orario di mercato dell'energia elettrica, ovvero, per i contratti di fornitura stipulati prima del 27 gennaio 2022 (e per l'anno 2023 quelli stipulati prima del 5 agosto 2022) il prezzo indicato nei contratti medesimi;
 2. per gli altri impianti (lettera b) la media aritmetica mensile dei prezzi zonali orari di mercato dell'energia elettrica, ovvero, per i contratti di fornitura stipulati prima del 27 gennaio 2022 (e per l'anno 2023 quelli stipulati prima del 5 agosto 2022) il prezzo indicato nei contratti medesimi.
- Se la differenza tra il prezzo di riferimento ed il prezzo di mercato come sopra determinato è positiva, il GSE eroga il relativo importo al produttore. Nel caso in cui risulti negativa, il GSE provvede a richiedere al produttore l'importo corrispondente o eventualmente compensa con altre partite.
- Per l'anno 2023 la differenza è oggetto di regolazione tra GSE e produttore unicamente per i contratti di fornitura conclusi prima del 5 agosto 2022 a condizione che tali contratti non siano collegati all'andamento dei prezzi di mercato spot dell'energia e che, comunque, non siano stipulati a un prezzo medio superiore al 10 per cento rispetto al prezzo di mercato di riferimento, limitatamente alla durata di tali contratti.
- Ai fini di quanto indicato nei precedenti punti 1) e 2) rilevano esclusivamente i contratti stipulati tra le imprese del gruppo di appartenenza

del produttore, anche non produttrici, e altre persone fisiche o giuridiche esterne al gruppo societario a cui appartiene il produttore.

La regolazione delle partite relative al periodo 1° febbraio 2022 – 31 dicembre 2022, avviata nel mese di ottobre 2022 sulla base delle disposizioni contenute nella Delibera ARERA 266/2022/R/eel e correlate Regole Tecniche attuative emesse dal GSE è stata sospesa nel mese di dicembre 2022 e risulta tuttora pendente.

La regolazione relativa alle partite relative alla medesima disposizione normativa riferite al periodo 1° gennaio 2023 – 30 giugno 2023, consistenti in un unico pagamento a conguaglio a fine periodo, non è ancora stata attivata dal GSE; nel mese di settembre 2023 la società ha provveduto a fornire tutte le informazioni, dati e dichiarazioni necessari all'implementazione della disposizione normativa citata e sue norme attuative specifiche per il primo semestre 2023, costituite dalla Delibera ARERA 143/2023/R/eel e correlato aggiornamento di data 23 giugno 2023 delle Regole Tecniche attuative emesse dal GSE.

Tale misura governativa ha comportato per DEE un onere per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 di euro 1.882 migliaia, incluso nella voce "Altri costi operativi" del Conto Economico.

Come già menzionato nella relazione sulla gestione relativa al bilancio dell'esercizio precedente, la Legge di Bilancio 2023, in attuazione del Regolamento UE n. 2022/1854, approvata in data 29 dicembre 2022 ha introdotto un ulteriore meccanismo ad una via che comporta la corresponsione dal 1° dicembre 2022 al 30 giugno 2023 al GSE dei ricavi, qualora presenti, riferibili alla differenza del prezzo di mercato ed il CAP di 180 euro/MWh, associati ad impianti di produzione a fonte rinnovabile non già assoggettati al CAP di 58 Euro/MWh introdotto dall'art. 15 bis del DL 4/2022. Si segnala che la legge di bilancio 2023 non trova applicazione alla società in quanto già assoggettata al CAP di 58 euro/MWh.

FATTI DI RILIEVO DELL'ESERCIZIO

Le turbolenze geopolitiche che si sono sviluppate in Ucraina e più in generale a livello europeo e che nel corso del 2022 sono sfociate in un conflitto sono tuttora perduranti ed acute dall'instaurarsi del conflitto armato tra lo Stato di Israele ed Hamas iniziato nel mese di ottobre 2023. Ciò nonostante, le ripercussioni sulla ripresa dell'economia mondiale ed evidentemente anche su tutta la filiera dell'energia non hanno, nel corso del 2023, raggiunto i livelli visti nell'anno precedente.

Nel corso dell'esercizio, contrariamente a quanto accaduto nell'anno 2022, si è assistito ad un brusco calo dei prezzi di tutte le commodity ed in particolar modo del gas naturale che, come noto, è determinante in Italia ai fini della genesi del prezzo marginale dell'energia elettrica.

I primi mesi dell'esercizio 2023 sono stati caratterizzati da una estrema scarsità di precipitazioni, in modo del tutto analogo a quanto occorso nell'esercizio precedente; lo scarsissimo accumulo nevoso correlato alla sostanziale assenza di precipitazioni dell'inverno 2022/2023 ha avuto un effetto diretto sulla produzione. La ripresa delle precipitazioni relativa ai mesi successivi (indicativamente da maggio in poi) ha consentito un parziale recupero; la produzione complessiva annua è stata di poco superiore a 357 GWh, con una riduzione rispetto alla produzione di riferimento contrattuale pari a 480 GWh, di circa il 25 %. Per tale ragione si è proceduto ad effettuare il ricalcolo del prezzo di cessione dell'energia dell'anno 2023 che è pertanto passato da 49,80€/MWh a 56,68 €/MWh

La ripresa della produzione nel corso d'anno è stata resa possibile dalle abbondanti precipitazioni che hanno caratterizzato il periodo autunnale ma che non hanno comunque permesso di riportare la produzione complessiva sui normali

standard. I maggiori contributi in termini di apporti idrici si sono manifestati nel periodo autunnale, in occasione di tre eventi meteorologici rilevanti occorsi nei mesi di ottobre e di novembre. Il primo evento, manifestatosi nella giornata del 20 ottobre è stato caratterizzato da precipitazioni piovose fino ad alta quota (superiore ai 2.500 m.s.l.m.), diffuse, mediamente pari a circa 100 mm concentrate nell'arco di un pomeriggio. Il secondo, il più intenso, ha avuto luogo nelle giornate del 30 e 31 ottobre e ha visto la presenza di precipitazioni molto abbondanti, mediamente superiori a 100 mm, con punte locali superiori ai 200 mm che hanno interessato maggiormente la parte occidentale del Trentino. Il terzo ed ultimo evento si è manifestato immediatamente a ridosso del secondo nella giornata del 2 novembre; le precipitazioni ad esso correlate sono state abbondanti ma decisamente più contenute rispetto a quanto accaduto nei giorni precedenti (mediamente 80-100 mm) e caratterizzate da una quota neve intermedia (circa 1.800 m.s.l.m.), elemento che ha comportato un minor effetto sulle portate nei corsi d'acqua.

La diga di S. Giustina, vista la sua elevata capacità di invaso, è stata in grado di accumulare tutte le portate, anche se per un limitato periodo è stata superata, d'accordo con l'Ente concedente, la quota di massima regolazione limitata pari a 524 mlm. Successivamente derivando in modo continuo e senza sfiori di portata si è rientrati all'interno della normale fascia di regolazione.

Per contro, nel corso della primavera e dell'estate, visto il perdurare della severa condizione di siccità iniziata nell'anno 2022, come accaduto nell'anno 2022 si è ulteriormente e costantemente perseguita la ricerca del necessario equilibrio nella gestione della preziosa risorsa acqua, indispensabile non solo all'attività produttiva ma an-

che e prioritariamente per gli impieghi potabile ed irriguo. In tale contesto DEE ha collaborato costantemente e con grande senso di responsabilità con le autorità preposte e gli altri stakeholders coinvolti, coordinati dall'Osservatorio sugli Utilizzi Idrici dell'Autorità di Bacino del Fiume Adige.

Nell'anno 2023 è proseguita la partecipazione al cosiddetto "Capacity Market" (sostituente il precedente meccanismo denominato "Capacity Payment"), mercato volontario che, affiancandosi ai già esistenti mercati dell'energia, è finalizzato alla valorizzazione e remunerazione della messa a disposizione di potenza da parte dei produttori. L'impegno formale e contrattuale dei produttori alla messa a disposizione di potenza in generazione prevede, oltre ad una remunerazione proporzionale al contingente di potenza partecipante al mercato, dei complessi meccanismi di potenziale penalizzazione correlati all'eventuale mancato rispetto parziale o totale degli obblighi assunti. Tali rischi, nel caso specifico di Dolomiti Edison Energy sono stati presidiati e fortemente mitigati grazie all'inserimento dei contingenti di potenza nel portfolio complessivo di Dolomiti Energia Trading, operatore appartenente

al Gruppo Dolomiti Energia che, sulla base di formali accordi e contratti gestisce la partecipazione degli impianti di Dolomiti Edison Energy, di Hydro Dolomiti Energia e di altri produttori al nuovo mercato. Le condizioni di partecipazione al Capacity Market per gli anni 2022, 2023 e 2024 sono state stabilite a seguito delle aste tenute da Terna alla fine dell'anno 2019 e nell'anno 2022. Anche nell'anno 2023, pur in presenza nel primo semestre di estrema scarsità di risorsa idrica e connesse limitazioni alla produzione, la Società non è incorsa in penalizzazioni o ad effetti negativi in riferimento al Capacity Market.

Nel mese di dicembre 2023 è stata implementata una rilevante modifica organizzativa consistente nell'unificazione dei precedentemente separati centri di telecontrollo di Ponte S. Giorgio (Hydro Dolomiti Energia) e di Taio (telecontrollo quest'ultimo precedentemente gestito da Hydro Dolomiti Energia a favore di Dolomiti Edison Energy mediante apposito contratto di servizio). Il nuovo assetto ha portato e porterà ad un incremento di efficienza e di efficacia nello svolgimento dell'attività di telecontrollo e di teleconduzione degli impianti, unitamente alla prospettiva riduzione dei costi ad essa associati.

RICERCA E SVILUPPO

Nel corso dell'esercizio è stata avviata l'attività di sviluppo di un progetto di storage idroelettrico al

fine di cogliere le opportunità che si presentano e si presenteranno per tali tipologie di impianti.

PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

Le precipitazioni registrate nell'autunno del 2023 hanno permesso di riportare alla normalità per l'inizio del 2024 la disponibilità della acqua accumulata nel bacino principale di S. Giustina che ha raggiunto la quota di circa 519 msm. Tuttavia, nella parte iniziale dell'inverno è stata registrata un'estrema scarsità di precipitazioni nevose con conseguente scarso accumulo di riserva naturale. Permane quindi anche per l'anno 2024, in assenza di bilanciamento nei prossimi mesi, il rischio di incorrere in riduzione di produzione rispetto ai valori storici con annessi potenziali effetti negativi sulla redditività complessiva in riferimento a quanto riportato nel budget 2024.

Un ulteriore e stabile effetto innovativo avranno le decisioni e le modifiche regolatorie che nei prossimi mesi ed anni saranno assunte a livello nazionale a seguito dell'approvazione del regolamento europeo sul market design avvenuta nel dicembre 2023; rilevante sarà l'effetto e l'implementazione di alcuni elementi specifici, quali

ad esempio il consolidamento del capacity market, gli incentivi diretti nella forma di contratti per differenza (CfD) o regolati da "regimi equivalenti con gli stessi effetti" da applicare a FER tra cui anche l'idroelettrico e la sancita assenza della possibilità di introdurre un tetto ai ricavi dei generatori inframarginali in caso di crisi. L'evoluzione della gestione sarà infine fortemente condizionata dall'esito del contenzioso tra Stato e Provincia di Trento inerente la legge provinciale n. 16/2022 (rinvio dal 2024 al 2029 del termine per la conclusione delle procedure di riassegnazione delle concessioni di grande derivazione idroelettrica) avviato in data 2 febbraio 2023 a seguito dell'impugnazione operata dal Consiglio dei Ministri; l'esito avrà effetti diretti per la Società non solo in riferimento alle attività di predisposizione alle gare di rinnovo ma anche sulla pianificazione e strategia di investimento di breve e medio periodo.

Trento, 5 marzo 2024

Per il Consiglio di Amministrazione
L'Amministratore Delegato
Luigi Magnaguagno



BILANCIO D'ESERCIZIO

al 31 dicembre 2023

Signori Soci,

sottoponiamo alla Vostra approvazione il bilancio chiuso al 31 dicembre 2023 costituito da Stato patrimoniale, Conto economico, Rendiconto finanziario e Nota integrativa.

Il bilancio è stato redatto in conformità alla vigente normativa di cui all'art. 2423 e seguenti del Codice Civile, interpretata dai Principi Contabili emessi dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) applicabili al 31 dicembre 2023.

Gli schemi di Stato patrimoniale e Conto economico sono quelli previsti rispettivamente dagli articoli 2424 e 2425 del Codice Civile. Le voci con-

traddistinte da numeri arabi che non compaiono hanno saldo zero sia nell'esercizio in corso sia in quello precedente.

Completano la nota integrativa i prospetti redatti ai sensi di specifiche disposizioni di legge o richiesti dall'OIC.

Si ricorda che, pur rimanendo invariate le percentuali di partecipazione dei Soci Dolomiti Energia Holding SpA (51%) ed Edison SpA (49%) nel capitale della Società, a decorrere dal giorno 1° luglio 2020 il controllo è passato in capo a Dolomiti Energia Holding SpA.

Stato patrimoniale

(dati in Euro)

ATTIVO	31.12.2023	31.12.2022	Differenza
(A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	-	-	-
TOTALE CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI (A)	-	-	-
(B) IMMOBILIZZAZIONI			
I. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI:	-	-	-
TOTALE	-	-	-
II. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI:			
1) Terreni e fabbricati	26.969.940	26.974.849	(4.909)
2) Impianti e macchinario	32.645.866	33.004.792	(358.926)
3) Attrezzature industriali e commerciali	69.433	80.970	(11.537)
4) Altri beni	28.921	39.106	(10.185)
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	732.375	100.709	631.666
TOTALE	60.446.535	60.200.426	246.109
III. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE:			
2) Crediti che costituiscono immobilizzazioni			
d-bis) Crediti verso altri	9.281	9.281	-
TOTALE	9.281	9.281	-
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	60.455.816	60.209.707	246.109
(C) ATTIVO CIRCOLANTE			
I. RIMANENZE:	-	-	-
TOTALE	-	-	-
II. CREDITI			
1) verso clienti	5.329.391	6.939.436	(1.610.045)
4) verso controllanti	370.248	1.762.534	(1.392.286)
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	5.572.278	7.130.380	(1.558.102)
5bis) crediti tributari	379.879	192.923	186.956
5ter) crediti per imposte anticipate	65.859	38.176	27.683
5quater) verso altri	623.780	616.581	7.199
TOTALE	12.341.435	16.680.030	(4.338.595)
IV. DISPONIBILITÀ LIQUIDE			
1) depositi bancari e postali	3.639	3.822	(183)
TOTALE	3.639	3.822	(183)
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	12.345.074	16.683.852	(4.338.778)
(D) RATEI E RISCONTI ATTIVI			
- risconti	1.355.294	1.355.178	116
TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI (D)	1.355.294	1.355.178	116
TOTALE ATTIVO	74.156.184	78.248.737	(4.092.553)

(dati in Euro)

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	31.12.2023	31.12.2022	Differenza
(A) PATRIMONIO NETTO			
I. Capitale	5.000.000	5.000.000	-
III. Riserve di rivalutazione	26.878.439	26.878.439	-
IV. Riserva legale	1.000.000	1.000.000	-
VI. Altre riserve:			
- Riserva da conferimento	11.710.000	11.710.000	-
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo	7.882.613	8.358.617	(476.004)
IX. Utile (perdita) dell'esercizio	(421.615)	(476.004)	54.389
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	52.049.437	52.471.052	(421.615)
(B) FONDI PER RISCHI E ONERI			
1) Fondo per trattam.quiescenza e obblighi simili	41.619	41.619	-
2) Fondo per imposte, anche differite	2.940.653	2.793.607	147.046
4) altri	406.861	102.749	304.112
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI	3.389.133	2.937.975	451.158
(C) TRATTAMENTO DI FINE RAPP. DI LAVORO SUB.	161.438	171.738	(10.300)
(D) DEBITI			
4) debiti verso banche	8	8	-
7) debiti verso fornitori	1.424.916	1.057.136	367.780
11) debiti verso controllanti	11.694.512	16.553.307	(4.858.795)
11bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	897.912	1.434.151	(536.239)
12) debiti tributari	87.610	332.832	(245.222)
13) debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	111.724	99.280	12.444
14) altri debiti	4.007.925	3.096.249	911.676
TOTALE DEBITI (D)	18.224.607	22.572.963	(4.348.356)
(E) RATEI E RISCONTI PASSIVI	331.569	95.009	236.560
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	74.156.184	78.248.737	(4.092.553)

Conto economico

(dati in Euro)

	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Differenza
(A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	22.121.423	25.120.429	(2.999.006)
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	106.463	133.157	(26.694)
5) Altri ricavi e proventi:			
5.1) altri ricavi e proventi	1.850.028	1.317.957	532.071
5.2) Contributi in c/esercizio	32.753	2.989	29.764
TOTALE ALTRI RICAVI E PROVENTI	1.882.781	1.320.946	561.835
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	24.110.667	26.574.532	(2.463.865)
(B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	217.394	151.278	66.116
7) per servizi	3.191.218	3.061.003	130.215
8) per godimento beni di terzi	13.817.513	15.855.638	(2.038.125)
9) per il personale	2.250.149	2.085.018	165.131
10) ammortamenti e svalutazioni:			
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.219.379	1.040.987	178.392
14) Oneri diversi di gestione	3.085.837	4.663.593	(1.577.756)
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	23.781.490	26.857.517	(3.076.027)
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	329.177	(282.985)	612.162
(C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
16) altri proventi finanziari: d) proventi diversi dai precedenti:			
5) altri	26	-	26
TOTALE	26	-	26
17) interessi e altri oneri finanziari :			
c) controllanti	829.102	229.576	599.526
e) altri	-	829	(829)
TOTALE	829.102	230.405	598.697
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (16-17)	(829.076)	(230.405)	(598.671)
(D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE			
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE	-	-	-
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D)	(499.899)	(513.390)	13.491
20) Imposte su reddito dell'esercizio	(78.284)	(37.386)	(40.898)
- imposte correnti	24.013	4.372	19.641
- imposte relative a esercizi precedenti	(17.983)	25.635	(43.618)
- imposte differite e anticipate	119.363	180.105	(60.742)
- proventi da consolidato fiscale	(203.677)	(247.498)	43.821
21) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	(421.615)	(476.004)	54.389

Rendiconto finanziario

(dati in Euro)

	2023	2022
A. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ OPERATIVA		
Utile (+) perdita (-) dell'esercizio	(421.615)	(476.004)
Imposte sul reddito	(78.284)	(37.386)
Interessi passivi / (interessi attivi)	829.076	230.405
Plus/minusvalenze (-/+) derivanti dalla cessione di attività	5.319	129.980
1. UTILE/(PERDITA) DELL'ESERCIZIO ANTE IMPOSTE SUL REDDITO, INTERESSI, DIVIDENDI E PLUS / MINUSVALENZE DA CESSIONE	334.496	(153.005)
Accantonamenti/assorbimenti fondi per rischi e oneri diversi	424.688	114.286
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.219.379	1.040.987
<i>Totale rettifiche elementi non monetari</i>	<i>1.644.066</i>	<i>1.155.273</i>
2. FLUSSO FINANZIARIO ANTE VARIAZIONI DEL CCN	1.978.562	1.002.268
Decremento (+) / incremento (-) dei crediti vs clienti	3.205.604	(10.782.756)
Incremento (+) / decremento (-) dei debiti vs fornitori	(72.072)	328.879
Decremento (+) / incremento (-) ratei e risconti attivi	(117)	(34.620)
Incremento (+) / decremento (-) ratei e risconti passivi	236.560	95.009
Altre variazioni del capitale circolante netto	621.005	3.670.433
<i>Totale variazioni capitale circolante netto</i>	<i>3.990.981</i>	<i>(6.723.055)</i>
3. FLUSSO FINANZIARIO DOPO LE VARIAZIONI DEL CCN	5.969.543	(5.720.787)
Interessi incassati / (pagati)	(735.928)	(140.436)
Imposte sul reddito pagate (-)	1.323.066	(859.736)
Utilizzo dei fondi	(130.877)	(92.275)
<i>Totale altre rettifiche</i>	<i>456.261</i>	<i>(1.092.447)</i>
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITÀ OPERATIVA (A)	6.425.804	(6.813.234)
B. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
Immobilizzazioni materiali / Investimenti (-)	(1.471.268)	(1.364.187)
Immobilizzazioni materiali / Disinvestimenti (+)	462	496
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITÀ D'INVESTIMENTO (B)	(1.470.806)	(1.363.691)
C. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO		
Mezzi propri / Dividendi pagati	-	(4.000.000)
Incremento (+) / decremento (-) dei debiti da cash pooling	(4.955.182)	12.177.033
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO (C)	(4.955.181)	8.177.033
INCREMENTO (+) DECREMENTO (-) DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE (A+B+C)	(183)	108
DISPONIBILITÀ LIQUIDE INIZIALI	3.822	3.714
DISPONIBILITÀ LIQUIDE FINALI	3.639	3.822

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2023

CONTENUTO E FORMA DEL BILANCIO

Signori Soci,

sottoponiamo alla Vostra approvazione il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, costituito da Stato patrimoniale, Conto economico, Rendiconto finanziario e Nota integrativa. Il bilancio è stato predisposto in conformità alle disposizioni contenute negli artt. 2423 e seguenti del Codice Civile.

Con riferimento agli schemi di bilancio si segnala che:

- gli schemi di Stato patrimoniale e di Conto economico sono quelli previsti rispettivamente dagli articoli 2424 e 2425 del Codice civile. Le voci contraddistinte da numeri arabi e da

lettere minuscole previste dagli articoli 2424 e 2425 che non compaiono hanno saldo zero sia nell'esercizio in corso sia in quello precedente;

- lo schema di Rendiconto finanziario, previsto dall'art. 2425-ter, è stato elaborato con il metodo indiretto e lo schema è conforme a quello indicato nel principio contabile OIC 10.

Nella nota integrativa sono inclusi i prospetti obbligatori e/o significativi ai fini della corretta comprensione delle informazioni di bilancio, previsti dal Codice civile o redatti ai sensi di specifiche disposizioni di legge.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione adottati sono conformi a quelli adottati per la predisposizione del bilancio al 31 dicembre 2022 e sono aderenti alla normativa vigente interpretata dai principi contabili predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e applicabili di tempo in tempo.

Il Bilancio d'esercizio è stato predisposto nella prospettiva della continuità aziendale, nel rispetto del principio della prudenza e della rilevanza. La rilevazione delle operazioni e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria e sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

Di seguito si riportano i criteri di valutazione adottati.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

I beni strumentali sono iscritti tra le immobilizzazioni materiali al costo di acquisto, di produzione o di conferimento, comprensivi di eventuali oneri accessori e dei costi diretti necessari a rendere l'attività disponibile per l'uso e al netto di eventuali contributi in conto capitale.

Le singole componenti di un impianto che risultino caratterizzate da una diversa vita utile sono rilevate separatamente per essere ammortizzate coerentemente alla loro durata secondo un approccio per componenti. In particolare, secondo tale principio, il valore del terreno e quello dei fabbricati che insistono su di esso vengono separati e solo il fabbricato viene assoggettato ad ammortamento.

I costi di manutenzione ordinaria sono addebitati

integralmente al conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi sostenuti per le manutenzioni effettuate a intervalli regolari sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono e sono ammortizzati in relazione alla specifica residua possibilità di utilizzo degli stessi.

Il valore di presunto realizzo che si ritiene di recuperare al termine della vita utile non è ammortizzato. Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni.

Le aliquote medie annuali di ammortamento utilizzate sono le seguenti:

	2023
Fabbricati	1,7%
Impianti e macchinari (Macchinari idraulici/elettrici)	2,5%
Automazioni	2%
Attrezzature industriali e commerciali	10%
Mobili e macchine ufficio	12%
Macchine elettroniche	20%
Automezzi deducibili	20%
Automezzi indeducibili	25%

A partire dall'esercizio 2020 la Società ha sospeso l'ammortamento dei "beni asciutti" poiché da perizia di Hydrodata del novembre 2020 il valore netto contabile stimato alla data di scadenza delle concessioni è risultato essere superiore rispetto al valore netto contabile. Sono invece stati regolarmente ammortizzati secondo le aliquote economico-tecniche gli investimenti successivi al

2020, non considerati dalla sopra citata perizia.

L'ammortamento dei beni, per la quota gratuitamente devolvibile, è calcolato a quote costanti sulla base del periodo minore fra la durata residua delle concessioni di riferimento - tenendo altresì conto degli eventuali rinnovi/proroghe - e la vita utile stimata degli stessi.

CREDITI E DEBITI

I crediti e i debiti sono iscritti inizialmente al valore nominale. Per i crediti il valore nominale è ridotto, se del caso, al presumibile valore di realizzo mediante adeguati stanziamenti iscritti a diretta rettifica dei valori nominali. Il valore nominale del credito è ripristinato nel caso in cui vengono meno i presupposti della svalutazione.

I crediti e debiti di durata ultrannuale sono iscritti inizialmente al valore nominale ridotto dei premi o sconti di emissione; tale valore è incrementato o diminuito dall'ammortamento, calcolato con una logica finanziaria applicando il criterio del costo ammortizzato, dei costi di transazione pagati una tantum e dell'eventuale differenza tra valore di iscrizione iniziale e valore nominale a scaden-

za. Il costo ammortizzato non è applicato quando la sua applicazione è irrilevante rispetto al valore d'iscrizione iniziale.

I crediti sono eliminati dallo stato patrimoniale quando è estinto il diritto a ricevere i flussi di cassa e sono trasferiti in modo sostanziale tutti i rischi e i benefici connessi alla detenzione dell'attività o nel caso in cui la posta è considerata definitivamente irrecuperabile dopo che tutte le necessarie procedure di recupero sono state completate.

I debiti sono rimossi dallo stato patrimoniale quando la specifica obbligazione contrattuale è estinta.

RATEI E RISCONTI

I ratei e risconti attivi comprendono i proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di quelli successivi. I ratei e i risconti passivi sono costituiti da costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi suc-

cessivi e da proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di quelli successivi. In ogni caso vi sono iscritti soltanto quote di costi e di proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in funzione del tempo.

FONDI PER RISCHI E ONERI

Gli accantonamenti per rischi e oneri sono destinati alla copertura di oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza. È iscritto tra i fondi per rischi e oneri il fondo "per imposte anche differite" che accoglie gli importi

relativi a passività per imposte probabili, di ammontare o data di sopravvenienza indeterminata, derivanti da accertamenti non ancora definitivi o contenziosi in corso e altre fattispecie simili. Nel fondo "per imposte, anche differite" sono iscritte le passività per imposte differite determinate in base alle differenze temporanee imponibili.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Il trattamento di fine rapporto rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in

ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'articolo 2120 del Codice Civile. La

voce "trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato" accoglie quindi le indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati e detratte le anticipazioni parziali maturate ed erogate. Le

somme maturate a partire dal 1° gennaio 2007, in seguito alla riforma della previdenza complementare del 2006, possono essere mantenute in azienda o destinate a una forma di previdenza complementare, su scelta del dipendente.

RICAVI, PROVENTI, COSTI, ONERI

I ricavi e i proventi sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei beni e la prestazione dei servizi. I ricavi per vendite di prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che di regola corrispon-

de alla consegna o alla spedizione dei beni. I ricavi per prestazioni di servizi sono riconosciuti sulla base dell'avvenuta prestazione e in accordo con i relativi contratti. I proventi e gli oneri di natura finanziaria sono contabilizzati in base alla competenza temporale.

IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

Le imposte sul reddito correnti sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle aliquote e alle disposizioni vigenti alla data di chiusura dell'esercizio, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta eventualmente spettanti.

Le imposte anticipate e differite sono calcolate sulle differenze temporanee tra il valore attribuito ad attività e passività in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali, sulla base delle aliquote in vigore nel momento in cui le differenze temporanee si riverseranno. Le imposte anticipate sono iscritte solo nella misura in cui è probabile il loro futuro recupero. Nella valutazione delle imposte anticipate si tiene conto del periodo di pianificazione aziendale per il quale sono disponibili piani aziendali approvati.

LE MISURE SUGLI "EXTRAPROFITTI"

Alcune delle norme emanate nel corso dell'anno 2022, e più volte nel corso dello stesso anno modificate, finalizzate al prelievo dei supposti "extraprofiti" associati allo svolgimento dell'attività economica dei produttori da fonte rinnovabile

nell'ambito di un mercato dell'energia elettrica che, a seguito dell'anomalo andamento del prezzo del gas iniziato nella seconda metà del 2021, ha registrato prezzi e volatilità mai visti in precedenza nel corso dello scorso anno, hanno trovato parziale applicazione anche nell'esercizio 2023.

L'art. 15 bis del DL 4/2022 (Sostegni TER) successivamente modificato dal DL 115/2022 (Aiuti bis) ha previsto quanto segue:

- dal 1° febbraio 2022 al 30 giugno 2023 è applicato un meccanismo di compensazione a due vie sul prezzo dell'energia, in riferimento all'energia elettrica immessa in rete da:
 - a) impianti FV di potenza > 20 kW che beneficino di premi fissi derivanti dal meccanismo del Conto Energia, non dipendenti dai prezzi di mercato;
 - b) impianti di potenza > 20 kW alimentati da fonte solare, idroelettrica, geotermoelettrica ed eolica che non accedono a meccanismi di incentivazione, entrati in esercizio prima del 1° gennaio 2010.

- Il GSE calcola la differenza tra un prezzo di riferimento (58 Euro/MWh per la zona nord) e un prezzo di mercato determinato come segue:
 1. per gli impianti FV di potenza > 20 kW (lettera a), solari, eolici, geotermici e idro ad acqua fluente, il prezzo zonale orario di mercato dell'energia elettrica, ovvero, per i contratti di fornitura stipulati prima del 27 gennaio 2022 (e per l'anno 2023 quelli stipulati prima del 5 agosto 2022) il prezzo indicato nei contratti medesimi;
 2. per gli altri impianti (lettera b) la media aritmetica mensile dei prezzi zonali orari di mercato dell'energia elettrica, ovvero, per i contratti di fornitura stipulati prima del 27 gennaio 2022 (e per l'anno 2023 quelli stipulati prima del 5 agosto 2022) il prezzo indicato nei contratti medesimi.
- Se la differenza tra il prezzo di riferimento ed il prezzo di mercato come sopra determinato è positiva, il GSE eroga il relativo importo al produttore. Nel caso in cui risulti negativa, il GSE provvede a richiedere al produttore l'importo corrispondente o eventualmente compensa con altre partite.
- Per l'anno 2023 la differenza è oggetto di regolazione tra GSE e produttore unicamente per i contratti di fornitura conclusi prima del 5 agosto 2022 a condizione che tali contratti non siano collegati all'andamento dei prezzi di mercato spot dell'energia e che, comunque, non siano stipulati a un prezzo medio superiore al 10 per cento rispetto al prezzo di mercato di riferimento, limitatamente alla durata di tali contratti.
- Ai fini di quanto indicato nei precedenti punti 1) e 2) rilevano esclusivamente i contratti stipulati tra le imprese del gruppo di appartenenza del produttore, anche non produttrici, e altre persone fisiche o giuridiche esterne al gruppo societario a cui appartiene il produttore.

La regolazione delle partite relative al periodo

1° febbraio 2022 – 31 dicembre 2022, avviata nel mese di ottobre 2022 sulla base delle disposizioni contenute nella Delibera ARERA 266/2022/R/eel e correlate Regole Tecniche attuative emesse dal GSE è stata sospesa nel mese di dicembre 2022 e risulta tuttora pendente. A fronte di tale specifica misura governativa, il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022 comprendeva un onere stimato in euro 3.808 migliaia. Nel mese di agosto 2023 la Società ha inviato al GSE la relazione tecnica a consuntivo per il periodo 1° febbraio 2022 – 31 dicembre 2022, rivedendo i conteggi sottostanti alla determinazione del prezzo medio di cessione e conseguentemente rideterminando in euro 3.027 migliaia l'onere per l'esercizio 2022, con conseguente rilevazione nell'esercizio 2023 di una sopravvenienza attiva di Euro 781 migliaia.

Nel mese di settembre 2023 la Società ha inviato al GSE la relazione tecnica a consuntivo per il periodo 1° gennaio 2023 – 30 giugno 2023; la relazione tecnica è stata aggiornata nel febbraio 2024 recependo sul prezzo medio di cessione gli effetti del conguaglio attivato dalla Società con i propri soci. A seguito di tale aggiornamento, l'onere di competenza per l'esercizio 2023 è stato determinato in euro 1.882 migliaia.

La citata misura governativa ha avuto un impatto netto complessivo negativo sul Conto economico 2023 per complessivi euro 1.101 migliaia.

La regolazione relativa alle partite relative alla medesima disposizione normativa riferite al periodo 1° gennaio 2023 – 30 giugno 2023, consistenti in un unico pagamento a conguaglio a fine periodo, non è ancora stata attivata dal GSE; nel mese di settembre 2023 la società ha provveduto a fornire tutte le informazioni, dati e dichiarazioni necessari all'implementazione della disposizione normativa citata e sue norme attuative specifiche per il primo semestre 2023, costituite dalla Delibera ARERA 143/2023/R/eel e correlato aggiornamento di data 23 giugno 2023 delle Regole Tecniche attuative emesse dal GSE.

Al 31 dicembre 2023 la voce "Altri debiti" comprende debiti verso il GSE per euro 3.749 migliaia (euro 2.648 migliaia al 31 dicembre 2022) specificamente riferiti a tale misura governativa.

La Legge di Bilancio 2023, in attuazione del Regolamento UE n. 2022/1854, approvata in data 29 dicembre 2022 ha introdotto un ulteriore meccanismo ad una via che comporta la correspon-

sione dal 1° dicembre 2022 al 30 giugno 2023 al GSE dei ricavi, qualora presenti, riferibili alla differenza del prezzo di mercato ed il CAP di 180 euro/MWh, associati ad impianti di produzione a fonte rinnovabile non già assoggettati al CAP di 58 Euro/MWh introdotto dall'art. 15 bis del DL 4/2022. Si segnala che la legge di bilancio 2023 non trova applicazione alla società in quanto già assoggettata al CAP di 58 euro/MWh.

NOTE ALLE POSTE DELLO STATO PATRIMONIALE

Di seguito sono commentate le principali voci dello Stato patrimoniale, esposte in migliaia di euro.

B) IMMOBILIZZAZIONI

B.II IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Ammontano a 60.447 migliaia di euro e si riferiscono agli impianti produttivi installati presso le centrali idroelettriche di Mezzocorona, Taio, Pozzolago, Mollaro e Santa Giustina, nonché ai beni relativi alle dighe di Santa Giustina, Mollaro e Lago delle Piazze.

Ai sensi del D.L. 104/20 Art. 110, la Società nel corso dell'esercizio 2020 ha rivalutato i "beni asciutti" non gratuitamente devolvibili per complessivi 27.710 migliaia di euro, di cui 13.804 migliaia di euro relativi a terreni e fabbricati e 13.906 migliaia di euro ad impianti e macchinari. Gli importi di rivalutazione sono stati determinati con riferimento al valore di rimpiazzo dei singoli impianti, stimato alla data del 31 dicembre 2023, che alla data di rivalutazione rappresentava la data di sca-

denza delle concessioni degli impianti di Taio e Santa Giustina (le norme di legge introdotte nel corso del 2022 hanno ulteriormente prorogato la scadenza delle concessioni al 31 dicembre 2024); anche per l'impianto di Mezzocorona (la cui concessione scade il 31 dicembre 2027) si è proceduto analogamente in considerazione della sostanziale coincidenza tra i valori stimati al 31 dicembre 2023 ed al 31 dicembre 2027.

La stima del valore di rimpiazzo è supportata da specifica perizia rilasciata nel novembre 2020 dalla società Hydrodata.

I movimenti intervenuti nell'esercizio sono i seguenti (valori in migliaia di euro):

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immob. in corso e acconti	Totale
SALDO 31.12.2022	26.975	33.004	81	39	101	60.200
VARIAZIONI DEL 2022						
- acquisizioni	24	731	4	1	711	1.471
- alienazioni	-	(5)	-	-	-	(5)
- ammortamenti	(29)	(1.164)	(15)	(11)	-	(1.219)
- altri movimenti	-	79	-	-	(79)	-
TOTALE VARIAZIONI (B)	(5)	(359)	(11)	(10)	632	247
SALDO al 31.12.2023 (A)+(B)	26.970	32.645	70	29	733	60.447
Di cui:						
Costo storico	40.542	187.144	316	109	733	228.844
Fondo Ammortamento (-)	(13.572)	(154.499)	(246)	(80)	-	(168.397)
VALORE NETTO	26.970	32.645	70	29	733	60.447

La voce acquisizioni, per 1.471 migliaia di euro, si riferisce principalmente a:

- centrale di Mezzocorona per:
 - 132 migliaia di euro, per macchinari idraulici;
 - 20 migliaia di euro, condotte forzate;
 - 192 migliaia di euro, apparecchiature ausiliarie;
 - 76 migliaia di euro, automazioni;
 - 189 macchinari elettrici;
 - 24 migliaia di euro fabbricati
- centrale Pozzolago per:
 - 25 migliaia di euro, macchinari idraulici;
 - 10 migliaia di euro, condotte forzate
 - 30 migliaia di euro, apparecchiature ausiliarie
- centrale Taio per:
 - 69 migliaia di euro, automatismo e CTR;
 - 27 migliaia di euro, opere idrauliche;
 - 126 migliaia di euro, apparecchiature ausiliarie;

- 41 migliaia di euro, condotte forzate;
- serbatoio Mollaro per:
 - 294 migliaia di euro, opere idrauliche.
- serbatoio lago Piazze per:
 - 87 migliaia di euro, opere idrauliche.
- serbatoio S. Giustina per:
 - 58 migliaia di euro, opere idrauliche.

La voce alienazioni, pari a 5 migliaia di euro, rappresenta il valore netto contabile di impianti e macchinari dismessi nell'esercizio nella centrale di Pozzolago.

Gli ammortamenti dell'esercizio pari a 1.219 migliaia di euro risultano in aumento del 17% rispetto al precedente esercizio. A partire dall'esercizio 2020 la Società ha sospeso l'ammortamento dei "beni asciutti" poiché da perizia di Hydrodata sopracitata il loro valore alla data di scadenza delle concessioni è risultato essere superiore rispetto al valore netto contabile. Sono invece stati regolarmente ammortizzati secondo le aliquote economico-tecniche gli investimenti successivi al 2020, non considerati dalla sopra citata perizia. Nell'esercizio 2022 la Società ha rimodulato l'am-

mortamento dei beni gratuitamente devolvibili sulla base della nuova data di fine delle concessioni di Taio e Santa Giustina, che nel corso del 2022 sono state prorogate al 31 dicembre 2024. Si riporta a seguire la disamina degli sviluppi normativi che stanno interessando la disciplina delle concessioni idroelettriche.

Vista la complessità del quadro normativo relativo all'importante ed impattante tema della ri-assegnazione delle concessioni di derivazione a fine idroelettrico, per completezza informativa e necessità di visione d'insieme al fine della corretta comprensione, nei successivi paragrafi sono riportate le considerazioni già contenute nella nota integrativa del bilancio relativo all'esercizio precedente, integrate sulla base degli sviluppi intercorsi nell'anno 2023.

La legge n. 205 del 27 dicembre 2017 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020" all'articolo 1 commi 832 e 833 ha sostituito l'articolo 13 del Testo Unico di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1972, n. 670 e in sintesi ha assegnato alla province di Trento e Bolzano la competenza di disciplinare con proprie leggi "le modalità e le procedure di assegnazione delle concessioni per grandi derivazioni d'acqua a scopo idroelettrico, stabilendo in particolare norme procedurali per lo svolgimento delle gare, i termini di indizione delle stesse, i criteri di ammissione e di aggiudicazione, i requisiti finanziari, organizzativi e tecnici dei partecipanti".

La stessa norma ha previsto altresì che:

- a) le concessioni di grandi derivazioni nelle province di Trento e Bolzano, con scadenza anteriore al 31 dicembre 2022, sono prorogate di diritto per il periodo utile al completamento delle procedure di evidenza pubblica e comunque non oltre la già menzionata data;
- b) al concessionario che abbia eseguito, a proprie spese, investimenti sulle cosiddette

"opere bagnate" (condotte forzate, opere di raccolta e regolazione, canali di scarico) venga riconosciuto alla scadenza della concessione un indennizzo pari al valore della parte di bene non ammortizzato, secondo criteri che dovranno essere previsti con legge provinciale.

Successivamente, con l'entrata in vigore della Legge 27 dicembre 2019, n. 160 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022" – rif. artt. 76 e 77 – è stato modificato nuovamente l'articolo 13 del testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1972, n. 670; nello specifico, le parole «31 dicembre 2022» sono state sostituite dalle seguenti: «31 dicembre 2023» e dopo le parole: «la predetta data» sono state inserite le seguenti: «ed esercitate fino a tale data alle condizioni stabilite dalle norme provinciali e dal disciplinare di concessione vigenti alla data della loro scadenza».

In data 21 ottobre 2020 è stata approvata la Legge Provinciale n. 9, la quale, modificando la Legge Provinciale n. 4/1998 ha di fatto disciplinato le norme procedurali per lo svolgimento delle gare e quindi attuato quanto disposto dall'art. 13 del DPR 31 agosto 1972, n. 670.

Nel corso dei mesi di novembre e dicembre 2020 il Servizio Gestione Risorse Idriche ed Energetiche della Provincia Autonoma di Trento ha notificato la proroga di diritto della grande concessione di Taio S. Giustina "per il periodo utile al completamento delle procedure di evidenza pubblica e comunque non oltre la data del 31 dicembre 2023 ai sensi dell'art. 13 del D.P.R. 31 agosto 1972, n. 670 e della L.P. 6 marzo 1998, n. 4".

Alla luce di quanto sopra ed in considerazione dell'ulteriore spostamento del termine del 31 dicembre 2023 al 31 dicembre 2024 per effetto delle norme intervenute nell'anno 2022 più avanti descritte, nell'esercizio 2022 la Società ha proceduto alla rimodulazione degli ammortamenti dei

beni gratuitamente devolvibili delle centrali di Taio e Santa Giustina.

Il precetto di cui al punto b) di cui sopra è stato declinato, ancorché non esaustivamente disciplinato, dall'art. 26 quater dell'aggiornata Legge Provinciale n. 4/1998; il citato articolo stabilisce che il concessionario uscente matura il diritto al riconoscimento di un indennizzo pari al valore della parte di bene non ammortizzato alle seguenti condizioni:

- I. esclusivamente in riferimento a investimenti sui beni di cui al primo comma dell'articolo 25 del regio decreto n. 1775 del 1933, anche previsti dagli atti di concessione, previa autorizzazione della Provincia, purché si realizzi l'aumento della producibilità complessiva dell'impianto ovvero della sua capacità modulante o del rendimento complessivo dello stesso;
- II. il concessionario abbia affidato i lavori, le forniture e i servizi effettuati per realizzare gli investimenti sui beni nel rispetto delle procedure di evidenza pubblica previste dalla normativa in materia di appalti pubblici.

In considerazione della non sussistenza di investimenti possedenti le caratteristiche di cui al punto I. precedente e alla luce della mancata definizione della modalità di calcolo dell'indennizzo, è stata confermata l'assunzione di azzeramento a fine concessione del valore netto contabile afferente alle cosiddette "opere bagnate".

Ulteriori elementi salienti contenuti nella citata Legge Provinciale 21 ottobre 2020 n. 9 citata sono i seguenti:

- in riferimento alla modalità di valutazione delle opere cosiddette "asciutte" (in sostanza centrali idroelettriche e loro contenuto), è ribadito, diversamente a quanto stabilito dalla norma nazionale, il criterio di cui al comma 2 dell'art. 25 del R.D. 11 dicembre 1933 n.

1775 "prezzo uguale al valore di stima del materiale in opera, calcolato al momento dell'immissione in possesso, astraendo da qualsiasi valutazione del reddito da esso ricavabile";

- i beni di cui al punto precedente potranno essere acquistati dalla Provincia Autonoma di Trento; in caso contrario i beni potranno essere acquistati dal concessionario subentrante, qualora quest'ultimo ne preveda l'utilizzo in sede di presentazione d'offerta; è pertanto stabilito anche dalla norma provinciale il concetto del "cherry picking", ovvero la facoltà data al concessionario subentrante di non acquisire in toto o in parte i beni asciutti, senza conseguente obbligo di corresponsione di indennizzo al cedente. Gli eventuali beni non trasferiti rimarranno quindi nella piena disponibilità del cedente, che ne potrà disporre liberamente, anche attraverso la vendita a terze parti diverse dal concessionario subentrante;
- nell'ambito della verifica della sussistenza di interessi ad un uso concorrente delle acque, atto preliminare rispetto alle procedure di gara, troveranno particolare riguardo le iniziative comportanti "ricadute positive sul territorio e sulla collettività generate anche dalle cooperative elettriche storiche" riferibili alla fattispecie dell'autoproduzione;
- l'oggetto di gara (concessione e sue caratteristiche), sarà definito mediante un procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale che avrà, come riferimento iniziale le attuali concessioni, eventualmente aggregate o, per taluni casi, disaggregate, pre-limitate a seguito della valutazione della sussistenza di interessi ad uso concorrente cui al punto precedente;
- conformemente a quanto disposto dalla norma nazionale, le concessioni potranno essere assegnate mediante il ricorso ad una delle seguenti modalità:
 - svolgimento di una procedura di gara a evidenza pubblica;

- assegnazione a società a capitale misto pubblico - privato costituite secondo quanto previsto dalla legge medesima;
- mediante forme di partenariato pubblico privato, ai sensi dell'articolo 179 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 (Codice dei contratti pubblici);
- sono definiti i contenuti del bando di gara nonché i requisiti dei partecipanti, parte dei quali saranno calibrati sulla base delle caratteristiche della specifica concessione.

In data 18 dicembre 2020 il Consiglio dei Ministri ha disposto per l'impugnativa in Corte Costituzionale della Legge Provinciale 21 ottobre 2020 n. 9, con successivo ricorso n. 140 del 24 dicembre 2020 alla stessa stregua di quanto già disposto per le analoghe norme delle Regioni Lombardia, Veneto e Piemonte.

A fronte di tale impugnativa la Provincia Autonoma di Trento, mediante due successivi provvedimenti normativi, L.P. n. 6 del 23/04/2021 e L.P. n. 18 del 04/08/2021, ha modificato la norma di riferimento per recepire il contenuto del ricorso sopraccitato, che in ogni caso risulta ancora pendente alla data del presente bilancio.

I medesimi provvedimenti normativi hanno introdotto importanti novità anche e soprattutto in merito alla disciplina relativa alle concessioni di piccola derivazione idroelettrica, andando a modificare in modo significativo la L.P. n. 18 del 08/07/1976, introducendo ex novo la previsione di messa in gara anche di tali concessioni al termine della loro naturale scadenza, rimandando la disciplina ad un successivo regolamento.

Il regolamento è stato approvato in data 20 ottobre 2023 con deliberazione della Giunta provinciale n. 2057, ed emanato con Decreto del Presidente n. 28-104 di data 27 ottobre 2023.

Sempre nell'ambito specifico delle concessioni di piccola derivazione idroelettrica, nel corso

dell'esercizio 2023, in data 4 agosto mediante deliberazione della Giunta provinciale n. 1386, sono stati stabiliti i criteri che consentono la riassegnazione diretta al titolare uscente, consistenti sostanzialmente nella necessità/possibilità di attestazione di asservimento degli impianti oggetto di concessione all'autoconsumo o all'alimentazione di Comunità Energetiche, di Cooperativa di produzione e distribuzione o di gruppi che agiscono collettivamente.

Tornando al contesto relativo alle concessioni di grande derivazione, nonostante l'avvenuta (settembre 2021) archiviazione della procedura di infrazione 2011/2016 relativa all'Italia, unitamente alle analoghe procedure nei confronti di Germania, Regno Unito, Polonia, Austria e Svizzera, il Parlamento italiano ha approvato, in conformità alle previsioni contenute nel PNRR (redatto e approvato prima della citata archiviazione), in data 2 agosto 2022 la L. 118/2022 (Legge annuale per il mercato e la concorrenza 2021); l'art. 7 della norma ha introdotto una rimodulazione ed un posticipo dei termini temporali concessi alle Regioni per il completamento dell'attività legislativa di competenza (31 dicembre 2023) e per la conclusione dei procedimenti di riassegnazione (31 dicembre 2025). Il comma 2 dell'art. 7 della medesima norma ha modificato il comma 6 dell'art. 13 del D.P.R. 31 agosto 1972, n. 670, confermando l'estensione al 31 dicembre 2024 delle concessioni già scadute precedentemente operata dalla L. 34/2022 e agganciando in modalità dinamica tale nuova scadenza a termine successivo che potrà eventualmente essere definito a livello nazionale ("o a data successiva eventualmente individuata dallo Stato per analoghe concessioni di grandi derivazioni idroelettriche situate nel territorio nazionale").

Il 30 novembre 2022 il Consiglio Provinciale ha approvato la legge n. 16/2022 (entrata in vigore il giorno 9 dicembre 2022) la quale, attraverso la modifica della LP n.4/98, prevede il rinvio dal 2024 al 2029 del termine per la conclusione del-

le procedure di riassegnazione delle concessioni dei grandi impianti idroelettrici in scadenza entro il 31 dicembre 2024. L'obiettivo della norma è l'attenuazione degli effetti negativi della crisi energetica di breve e lungo periodo. Lo strumento introduce la possibilità per i concessionari di presentare alla Provincia un piano industriale finalizzato all'incremento dell'efficienza, della resilienza, della capacità di accumulo e performances in potenza ed in energia degli impianti esistenti; contestualmente si aggiunge una nuova componente di canone variabile destinata al sostegno dei costi per i consumi energetici in ambito provinciale.

In data 2 febbraio 2023 il Consiglio dei Ministri ha disposto per l'impugnativa in Corte Costituzionale della Legge Provinciale sopra descritta. Nel corso dell'esercizio 2023 Provincia e Stato hanno attivato un tavolo di confronto finalizzato alla soluzione della controversia instaurata presso la Corte Costituzionale; in virtù di ciò, sulla base di istanza congiunta, la prima udienza prevista per il mese di ottobre 2023 è stata spostata al mese di maggio 2024. Alla data di redazione del presente bilancio non sono prevedibili né gli esiti della discussione né gli esiti della controversia. La situazione di stallo instauratasi ha impedito

l'attivazione della procedura prevista dalla LP n. 16/2022 e del conseguente spostamento del termine di riassegnazione al 2029, poiché non è stato emanato il regolamento attuativo previsto dalla medesima norma.

Nel quadro di forte incertezza sopra rappresentato, l'azione degli enti concedenti è stata nel corso del 2023 confusa e skoordinata; nonostante la norma vigente nelle Regioni a statuto ordinario prevedesse e preveda tuttora la data del 31 dicembre 2023 quale termine per l'avvio delle procedure di riassegnazione, per quanto noto le sole Regioni Lombardia ed Abruzzo hanno operato in tal senso, disponendo la prima con delibera di Giunta Regionale del 18 dicembre 2023 l'indizione delle gare per la riassegnazione per due concessioni (senza pubblicazione di bando) ed emettendo la seconda, con Determina dell'Agenzia Regionale per la Committenza di data 31 dicembre 2023, un bando di gara per tre concessioni. Da segnalare infine l'avvenuta valutazione di fattibilità nel corso dell'anno 2023 da parte della Regione Piemonte di una proposta di partenariato pubblico privato presentata da parte del concessionario uscente relativa a n° 6 concessioni.

B.III IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Ammontano a 9 migliaia di euro e rappresentano depositi cauzionali a lungo termine versati a fornitori di servizi, invariati rispetto al precedente esercizio.

C. ATTIVO CIRCOLANTE

C.II CREDITI

Sono pari a 12.341 migliaia di euro al 31 dicembre 2023, così come dettagliato nella tabella seguente (valori in migliaia di euro):

II. Crediti	31.12.2023	31.12.2022	variazioni
1) verso clienti	5.329	6.939	(1.610)
4) verso controllanti	370	1.763	(1.393)
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	5.572	7.130	(1.558)
5bis) crediti tributari	380	193	187
5ter) crediti per imposte anticipate	66	38	28
5quater) verso altri	624	617	7
TOTALE	12.341	16.680	(4.339)

I crediti verso clienti ammontano a 5.329 migliaia di euro e si riferiscono principalmente a crediti verso Edison spa per la vendita di energia elettrica e risultano leggermente inferiori rispetto al 31 dicembre 2022 principalmente per effetto del minor credito derivante dall'attivazione della clausola di conguaglio prevista dal contratto di compravendita in essere con i Soci (1.208 migliaia di euro – 2.597 migliaia di euro nel 2022).

I crediti verso controllanti, pari a 370 migliaia di euro, si riferiscono a crediti verso Dolomiti Energia Holding Spa derivanti dal contratto di consolidato fiscale nazionale (203 migliaia di euro al 31 dicembre 2023) e di IVA di Gruppo (167 migliaia di euro al 31 dicembre 2023) cui la Società aderisce. Il decremento è da ricondursi al fatto che nell'esercizio precedente vi erano in essere crediti dovuti agli acconti d'imposta versati e non compensati, poiché anche nell'esercizio 2022 la Società ha conseguito una perdita fiscale e non ha quindi rilevato IRES per il periodo. Tali crediti sono stati incassati nell'esercizio 2023.

I crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti ammontano a 5.572 migliaia di euro e si riferiscono principalmente a crediti verso Dolomiti Energia Trading SpA per vendita di energia elettrica inferiori rispetto al 31 dicembre 2022 principalmente per effetto del minor credito derivante dall'attivazione della clausola di conguaglio prevista dal contratto di compravendita in essere con i Soci (1.257 migliaia di euro – 2.703 migliaia di euro nel 2022).

I crediti tributari ammontano a 380 migliaia di euro e si riferiscono per 132 migliaia di euro al credito IRAP relativo all'eccedenza degli acconti IRAP versati nel 2022 (imposta IRAP maturata nell'esercizio pari a 24 migliaia di euro) e per 247 migliaia di euro per il credito d'imposta derivante dal Bonus investimenti.

I crediti per imposte anticipate ammontano a 66 migliaia di euro (38 migliaia di euro nel 2022) e si riferiscono per 30 migliaia di euro all'accantonamento del premio di produzione e per 36 per

gli accantonamenti al fondo rischi. Per un quadro completo dell'imposizione fiscale differita, si rinvia alla tabella esplicativa inserita nella sezione "Imposte" del conto economico.

I crediti verso altri ammontano a 624 migliaia di euro e si riferiscono principalmente a crediti in applicazione della determina 248/2017 per 523 migliaia di euro (invariato rispetto al 31 dicembre 2022), a crediti verso INPS per 27 migliaia di euro, a crediti verso INAIL per 2 migliaia di euro,

a crediti verso i Comuni per revisione potenza anno 2011 per 43 migliaia di euro e ad un credito vantato nei confronti del Ministero dello sviluppo economico per maggior pagamento del canone ponte radio per gli anni dal 2008 al 2012 (che sarà recuperato finanziariamente con le competenze dei prossimi esercizi) per 17 migliaia di euro, a crediti verso ARERA per 3 migliaia di euro per parziale storno del contributo versato nell'esercizio 2023.

C.IV DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Ammontano a 4 migliaia di euro e si riferiscono al saldo del conto corrente bancario (4 migliaia di euro al 31 dicembre 2022).

D. RATEI E RISCONTI ATTIVI

Risconti

(valori in migliaia di euro)

	31.12.2023	31.12.2022	variazioni
D) RATEI E RISCONTI ATTIVI			
Risconti attivi annuali	-	-	-
Risconti attivi canoni demaniali / sovracanon BIM	1.355	1.355	-
TOTALE	1.355	1.355	-

Ammontano a 1.355 migliaia di euro (stesso dato dell'esercizio recedente) e si riferiscono alle quote di competenza dell'esercizio 2024 dei canoni demaniali annuali di concessione idroelettrica e

sovracanon BIM annuali, già versati nel corso dell'esercizio 2023, relativamente alle centrali di Taio, Mezzocorona, Pozzolago e alla Diga di Santa Giustina.

A) PATRIMONIO NETTO

Al 31 dicembre 2023 ammonta a 52.049 migliaia di euro, così come risulta dalla tabella che segue, nella quale sono riepilogati i movimenti interve-

nuti negli ultimi due esercizi (valori in migliaia di euro):

	Capitale Sociale	Riserva di rivalutazione	Riserva legale	Altre riserve Riserva da Conferimento	Utili (perdite) portati a nuovo	Utile (perdita) dell'esercizio	Totale
PATRIMONIO NETTO AL 31.12.2021	5.000	26.878	1.000	11.710	7.876	4.483	56.947
Destinazione Risultato esercizio 2021	-	-	-	-	483	(4.483)	(4.000)
Risultato esercizio 2022	-	-	-	-	-	(476)	(476)
PATRIMONIO NETTO AL 31.12.2022	5.000	26.878	1.000	11.710	8.359	(476)	52.471
Destinazione Risultato esercizio 2021							
Risultato esercizio 2022							
PATRIMONIO NETTO AL 31.12.2022	5.000	26.878	1.000	11.710	8.359	(476)	52.471

	Capitale Sociale	Riserva di rivalutazione	Riserva legale	Altre riserve Riserva da Conferimento	Utili (perdite) portati a nuovo	Utile (perdita) dell'esercizio	Totale
PATRIMONIO NETTO AL 31.12.2021	5.000	26.878	1.000	11.710	8.359	(476)	52.471
Destinazione Risultato esercizio 2022	-	-	-	-	(476)	476	-
Risultato esercizio 2023	-	-	-	-	-	(422)	(422)
PATRIMONIO NETTO AL 31.12.2023	5.000	26.878	1.000	11.710	7.883	(422)	52.049

L'Assemblea dei Soci del 30 marzo 2023 ha deliberato di destinare la perdita dell'esercizio 2022 di 476 migliaia di euro a nuovo.

I. CAPITALE SOCIALE

Il capitale sociale ammonta a 5.000 migliaia di euro, interamente versato, ed è costituito da 5.000.000 di quote del valore nominale di 1 euro, posseduto al 51% da Dolomiti Energia Holding Spa e al 49% da Edison Spa.

III. RISERVE DI RIVALUTAZIONE

Ai sensi del D.L. 104/20 Art. 110, la Società nel corso dell'esercizio 2020 ha rivalutato i beni asciutti per complessivi 27.709 migliaia di euro, imputati a specifica riserva di rivalutazione al netto dell'imposta sostitutiva pari a 831 migliaia di

euro. Qualora attribuita ai soci, tale riserva concorrerebbe a formare il reddito imponibile della società ai sensi dell'art. 13, comma 3, della L. 342/2000.IV. Riserva legale

IV. RISERVA LEGALE

Ammonta a 1.000 migliaia di euro e ha raggiunto il valore di un quinto del capitale sociale come previsto dal Codice Civile.

VI. ALTRE RISERVE

Ammontano a 11.710 migliaia di euro e rappresentano il sovrapprezzo derivante dall'aumento di capitale sociale a seguito del conferimento di

un ramo d'azienda da Edison Spa in data 1° maggio 2008.

V.III UTILI A NUOVO

Ammontano a 7.883 migliaia di euro, formati a seguito della destinazione di parte dei risultati degli esercizi precedenti.

Ai sensi articolo 2427, n° 7-bis Codice Civile la tabella seguente espone la possibilità di utilizzo e la distribuibilità delle riserve di patrimonio netto:

Descrizione delle voci che compongono il patrimonio netto	Importo a bilancio (euro)	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile per la distribuzione(euro)
Capitale sociale	5.000.000	-	-
Riserve di capitale:			
Riserve di rivalutazione Art 110 DL 104/2020	26.878.439	A, B, C	
Altre Riserve	11.710.000	A, B, C	11.710.000
Riserve di utili:			
Riserva legale	1.000.000	B	
Utili portati a nuovo	7.882.613	A, B, C	7.882.613

Legenda - Possibilità di utilizzazione:
 A: per aumento di capitale
 B: per copertura di perdite
 C: per distribuzione ai soci

B. FONDI PER RISCHI ED ONERI

(valori in migliaia di euro)

	31.12.2023	31.12.2022	variazioni
Fondi per rischi e oneri			
1) Fondo per trattam.quiescenza e obblighi simili	42	42	-
2) Fondo per imposte, anche differite	2.940	2.794	146
4) Altri	407	102	305
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI	3.389	2.938	451

1) FONDO PER TRATTAMENTO QUIESCENZA E OBBLIGHI SIMILI

Il fondo ammonta a 42 migliaia di euro (invariato rispetto all'anno precedente) e si riferisce all'accantonamento effettuato a fronte di futuri oneri

per sconti sulle forniture di energia elettrica a favore di dipendenti ed ex dipendenti.

2) FONDO PER IMPOSTE, ANCHE DIFFERITE

Il fondo ammonta a 2.940 migliaia di euro e accoglie le imposte differite relative alle differenze tra il valore contabile dei beni e quello fiscalmente riconosciuto. Per un quadro completo dell'impo-

sizione fiscale differita, si rinvia alla tabella esplicativa inserita nell'apposita sezione del conto economico.

4) ALTRI

Nella voce Altri, pari a 407 migliaia di euro, sono inclusi:

- 111 migliaia di euro quale stima della passività per premi di risultato a dipendenti, da corrispondere nel 2024 sulla base di risultati da consuntivare relativi all'esercizio 2023
- 296 migliaia di euro accantonati nell'esercizio 2023 quale stima di future richieste di pagamenti IMIS per il bacino di S. Giustina; in relazione all'esito non favorevole di alcuni ricorsi presentati alla Commissione Tributaria di Primo Grado di Trento in merito all'impugnazione della determinazione delle rendite catastali relative ai Comuni di Cles, Sanzeno, Livo e alla

PAT, sui quali insistono particelle facenti parte del bacino idroelettrico di Santa Giustina.

È altresì pendente una causa civile con Rotalenergia S.r.l. che ha chiamato in giudizio Dolomiti Edison Energy S.r.l., assumendo che una manovra idraulica eseguita nel 2020 dalla stessa avrebbe prodotto una anomala ondata di piena a valle della diga di Mollaro, causando il blocco del proprio impianto e danni allo stesso. In data 17 gennaio 2024 si è celebrata l'udienza di precisazione delle conclusioni della causa in oggetto. Il Giudice ha trattenuto la causa in decisione, concedendo i termini per lo scambio degli scritti conclusivi, comparsa conclusionale e memoria di replica, al termine del quale il giudice pronuncerà

sentenza (indicativamente prima decade di maggio 2024). La società ha valutato la posizione supportata dai propri consulenti e ritiene il rischio di soccombenza solo possibile; non sono stati pertanto rilevati accantonamenti a bilancio.

La Società si è inoltre determinata a presentare un ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale per la Lombardia – Milano per l’annullamento della delibera ARERA n. 266/2022/r/eel e del documento di consultazione di ARERA n. 133/2022/r/eel, che in attuazione dell’art. 15 bis del D.L. 4/2022 (c.d. decreto sostegni ter) ha introdotto nell’ordinamento italiano un meccanismo di compensazione a due vie sul prezzo dell’energia elettrica prodotta da impianti fotovoltaici di potenza superiore ai 20 kw ed impianti di potenza superiore a 20kw alimentati da fonte solare, idroelettrica, geotermica ed eolica.

Il Giudizio risulta tutt’ora pendente e con riferimento alla questione oggetto della controversia, si rammenta che altri operatori economici hanno impugnato la medesima delibera innanzi al TAR Milano che ha annullato gli effetti del provvedimento di ARERA. Il dispositivo della sentenza del TAR Milano è stato impugnato dall’ARERA innanzi al Consiglio di Stato.

Con Ordinanze del 18 gennaio 2023 il Consiglio di Stato, in accoglimento della domanda promossa da ARERA, ha sospeso gli effetti dei dispositivi delle sentenze con cui il TAR Milano ha annullato la Delibera 266/2022 di ARERA. Tale giudizio non comporterà alcun onere per la società ad eccezione di eventuali spese di giudizio. I costi determinati dall’applicazione della delibera sono già stati contabilizzati.

C. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

La voce presenta un saldo di 161 migliaia di euro con un incremento pari a 11 migliaia di euro rispetto all’esercizio precedente. Il fondo accoglie le indennità di fine rapporto che il personale ha maturato a tutto il 31 dicembre 2023, secondo il

contratto di lavoro e la disciplina in vigore (CCNL ELETTRICO).

La tabella che segue dettaglia le variazioni avvenute nell’esercizio:

(valori in migliaia di euro)

C) T.F.R di lavoro subordinato	31.12.2023	31.12.2022	variazioni
Saldo di apertura	172	160	12
Accantonamento dell'esercizio	102	97	5
Decrementi	(29)	-	(29)
Altri movimenti	(84)	(85)	1
T.F.R DI LAVORO SUBORDINATO	161	172	(11)

La voce Decrementi rappresenta il valore del fondo erogato a fronte di cessazione di rapporti di

lavoro (nessuna cessazione nell’esercizio 2022), mentre la voce Altri movimenti si riferisce al TFR

maturato e versato ai fondi di previdenza complementare.

Al 31 dicembre 2023 l'organico in forza alla Società era di 30 dipendenti dei quali 1 quadro, 15

impiegati e 14 operai, per la cui movimentazione nell'esercizio si rimanda a quanto illustrato nella Relazione sulla Gestione.

D. DEBITI

A seguire il commento alle poste che ne costituiscono il saldo.

(valori in migliaia di euro)

Debiti	31.12.2023	31.12.2022	Variazioni
7) debiti verso fornitori	1.425	1.057	368
11) debiti verso controllanti	11.694	16.553	(4.859)
11bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	898	1.434	(536)
12) debiti tributari	88	333	(245)
13) debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	112	99	13
14) altri debiti	4.008	3.096	912
TOTALE DEBITI	18.225	22.572	(4.347)

7) DEBITI VERSO FORNITORI

Ammontano a 1.425 migliaia di euro e si riferiscono principalmente a prestazioni ricevute per

la manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti.

11) DEBITI VERSO CONTROLLANTI

Ammontano a 11.694 migliaia di euro (16.553 migliaia di euro alla fine del precedente esercizio) e si riferiscono a debiti verso Dolomiti Energia Holding Spa principalmente per cash pooling (11.353 migliaia di euro al 31 dicembre 2023, contro 16.308 migliaia di euro alla fine del precedente esercizio), debiti per servizi di finanza e commissioni di messa a disposizione fondi (208 migliaia di euro) e debiti per contratti di servizio (128 migliaia di euro). La diminuzione dei debiti rispetto al 31 dicembre 2022 è principalmente de-

rivante dalla minore esposizione finanziaria verso la Capogruppo derivante da un decremento del fabbisogno finanziario. La Società dispone di un affidamento in cash pooling sottoscritto con il Socio Dolomiti Energia Holding per un ammontare di 10 milioni di euro, che nel corso del 2023 è stato temporaneamente esteso a 30 milioni di euro, con termine 31 dicembre 2024.

11 BIS) DEBITI VERSO IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DELLE CONTROLLANTI

Ammontano a 898 migliaia di euro al 31 dicembre 2023 (1.434 migliaia di euro alla fine del precedente esercizio) e si riferiscono all'addebito dell'onere per energia gratuita ex art. 13 DpR 670/1972 (674 migliaia di euro), da riconoscere gratuitamente alla Provincia Autonoma di Trento e a favore di servizi di pubblica utilità e di deter-

minate categorie di utenti (1.211 migliaia di euro al 31 dicembre 2022).

Il saldo complessivo include inoltre debiti a fronte di servizi prestati da altre società del Gruppo Dolomiti Energia per 224 migliaia di euro (223 migliaia di euro al 31 dicembre 2022).

12) DEBITI TRIBUTARI

Ammontano a 88 migliaia di euro (333 migliaia di euro al 31 dicembre 2022) e si riferiscono a debiti IRPEF su lavoro dipendente e autonomo per 68 migliaia di euro (56 migliaia di euro al 31 dicembre 2022) e al debito IRAP per 20 migliaia di euro.

La diminuzione rispetto all'esercizio precedente è dovuta al versamento nel 2023 dell'ultima rata del debito sorto nel 2020 per 831 migliaia di euro dell'imposta sostitutiva del 3% sulla rivalutazione di beni ex D.L. 104/2020.

13) DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA E SICUREZZA SOCIALE

Ammontano a 112 migliaia di euro e si riferiscono ai contributi previdenziali e assicurativi obbliga-

tori del personale dipendente (99 migliaia di euro alla fine del precedente esercizio).

14) ALTRI DEBITI

Sono pari a complessivi 4.008 migliaia di euro (3.096 migliaia di euro alla fine del precedente esercizio) ed includono per 70 migliaia di euro debiti verso il personale dipendente per competenze differite maturate in base alle disposizioni del vigente contratto collettivo di lavoro (68 migliaia di euro al 31 dicembre 2022) e per 188 migliaia di euro debiti nei confronti della PAT per il sovracano rivierasco di Santa Giustina, accantonato

ma non ancora pagato in attesa dell'assenso dei Comuni alla proposta di ripartizione (invariato rispetto alla fine del precedente esercizio).

Al 31 dicembre 2023 la voce comprende inoltre debiti verso il GSE per euro 3.749 migliaia (Euro 2.648 migliaia al 31 dicembre 2022) relativi alle misure extraprofitti precedentemente commentate.

E. RATEI E RISCONTI PASSIVI

Nell'esercizio DEE ha iscritto risconti passivi per 332 migliaia di euro (95 migliaia di euro nel 2022) a fronte del credito d'imposta maturato su investimenti in beni strumentali materiali effettuati negli anni precedenti. I risconti vengono rilasciati

a conto economico alla voce "contributi" in correlazione agli ammortamenti dei beni cui si riferiscono; al 31 dicembre 2023 sono stati rilasciati contributi a conto economico per 33 migliaia di euro.

NOTE ALLE POSTE DEL CONTO ECONOMICO

Di seguito sono commentate le principali voci del Conto economico, esposte in migliaia di euro.

A) VALORE DELLA PRODUZIONE

1) RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

(valori in migliaia di euro)

	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Variazione
RICAVI DA VENDITA ENERGIA PRODOTTA			
- Dolomiti Energia Trading - vendita Energia	9.105	7.675	1.430
- Dolomiti Energia Trading - vendita Energia - conguaglio	1.257	2.703	(1.446)
- Dolomiti Energia Trading - ex art. 13 DPR 670/1972	582	2.097	(1.515)
TOTALE RICAVI VENDITA ENERGIA DOLOMITI ENERGIA TRADING	10.944	12.475	(1.531)
- Edison SpA - vendita Energia	8.748	7.374	1.374
- Edison SpA - vendita Energia - conguaglio	1.208	2.597	(1.389)
- Edison SpA - ex art. 13 DPR 670/1972	560	2.014	(1.454)
TOTALE RICAVI VENDITA ENERGIA EDISON SPA	10.516	11.985	(1.469)
TOTALE RICAVI VENDITA ENERGIA PRODOTTA	21.460	24.460	(3.000)
- Dolomiti Energia Trading - remunerazione Capacity Market	661	660	1
TOTALE RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	22.121	25.120	(2.999)

Per l'esercizio 2023 ammontano a 22.121 migliaia di euro e si riferiscono ai ricavi derivanti dalla vendita dell'energia elettrica prodotta dalle centrali al Socio Edison Spa e Dolomiti Energia Trading Spa per 21.460 migliaia di euro. Per quanto attiene le vendite di energia elettrica si specifica che la quantità di energia netta prodotta è stata pari a 357,8 GWh di cui 175,3 GWh ritirati da Edison Spa (pari al 49%) e 182,5 GWh ritirati da Dolomiti Energia Trading Spa (pari al 51%), che hanno generato vendite di energia elettrica rispetti-

vamente pari a 10.516 migliaia di euro e 10.944 migliaia di euro Poiché la produzione effettiva è risultata inferiore alla soglia minima di produzione di riferimento prevista dall'accordo siglato il 21 giugno 2017 fra le parti venditrice e acquirenti, è stato attivato il meccanismo di conguaglio del prezzo di vendita a favore della Società, quantificato complessivamente in 2.465 migliaia di euro (nel precedente esercizio il conguaglio prezzo fu di 5.300 migliaia di euro). I ricavi di vendita di energia elettrica includono una componente

di provento riconducibile al ribaltamento degli oneri sostenuti da DEE in applicazione dell'art. 13 DPR 670/1972, diminuita di 2.969 migliaia di euro rispetto al 2022, coerentemente con i minori costi sostenuti ed illustrati nel paragrafo dedicato ai costi per "Godimento beni di terzi", cui si rimanda.

Si è continuato anche per l'anno 2023 l'adesione al cosiddetto "Capacity Market", mercato volontario che, affiancandosi ai già esistenti mercati dell'energia, è finalizzato alla valorizzazione e remunerazione della messa a disposizione di potenza da parte dei produttori; il corrispettivo maturato per l'esercizio 2023 ammonta a 661 migliaia di euro (660 migliaia di euro nel 2022).

4) INCREMENTI IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI

	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Variazioni
4) INCREMENTI IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI			
Capitalizzazioni costi personale	106	133	(27)
TOTALE INCREMENTI IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI	106	133	(27)

Le capitalizzazioni dei costi del personale si riferiscono ai costi di manodopera interna impiegata nella realizzazione di opere presso gli impianti in

particolare di Mezzocorona (61 migliaia di euro), e di Taio (35 migliaia di euro).

5) ALTRI RICAVI E PROVENTI

	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Variazioni
5.1) ALTRI RICAVI E PROVENTI			
RICAVI PER SERVIZI TECNICI			
- Terna Spa	31	30	1
INDENNIZZI E RISARCIMENTI PER DANNI SUBITI	135	-	135
PRESTAZIONI A TERZI	21	58	(37)
PREMIO PER ADEGUAMENTO IMPIANTI	-	660	(660)
SOPRAVVIVENENZE ALTRI RICAVI	1.082	36	1.046
PERSONALE IN COMANDO	581	534	47
TOTALE ALTRI RICAVI E PROVENTI	1.850	1.318	532
5.2) CONTRIBUTI IN C/ESERCIZIO			
	33	3	30
TOTALE ALTRI RICAVI E PROVENTI	1.883	1.321	562

Gli altri ricavi e proventi pari a 1.850 migliaia di euro si riferiscono principalmente a:

- indennizzi per 135 migliaia di euro, riconosciuto a seguito dei danni causati dalla tempesta VAIA verificatasi nell'autunno dell'anno 2018..
- addebiti a società del Gruppo Dolomiti Energia per prestazioni di personale in comando per 581 migliaia di euro (534 migliaia di euro nel precedente esercizio);
- ricavi per servizi e prestazioni per manutenzione impianti relativi a contratti stipulati con

Terna (30 migliaia di euro) e Consorzio Val di Cembra (14 migliaia di euro);

- sopravvenienza attiva di euro 781 migliaia, come commentato nella sezione Misure sugli extraprofitti;

I contributi in c/esercizio per 33 migliaia di euro sono relativi alla quota di contributi maturati su investimenti su beni strumentali e rilasciati a conto economico in correlazione con l'ammortamento dei beni cui si riferiscono (nel 2022 i contributi ammontavano a 3 migliaia di euro).

B) COSTI DELLA PRODUZIONE

Ammontano complessivamente a 23.781 migliaia di euro (26.858 migliaia di euro nell'esercizio

precedente). La tabella seguente ne dettaglia la composizione.

(valori in migliaia di euro)

	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Variazioni
B.6 PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE E MERCI	217	151	66
- acquisti di beni di consumo	201	137	64
- acquisti di carburanti	16	14	2
B.7 PER SERVIZI:	3.191	3.061	130
- prestazionipermanutenzioni	449	387	62
- prestazionitecnicheeprofessionali	266	365	(99)
- servicetecnico/amministrativo	1.443	1.322	121
- assicurazioni,bancarieefinanziari	820	710	110
- servizi diversi	104	118	(14)
- collegiosindacale,revisione,CdAealtricastisocietari	77	75	2
- costieserciziprec.	32	84	(52)
B.8 PER GODIMENTO BENI DI TERZI	13.818	15.856	(2.038)
- ocazioneenoleggi	27	52	(25)
- canonesovraccanoni	13.791	15.804	(2.013)
B.9 PER IL PERSONALE	2.250	2.085	165
- salari e stipendi	1.608	1.477	131
- oneri sociali	493	465	28
- trattamento di fine rapporto	102	97	5
- altri costi	47	46	1
B.10 AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI			
- ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.219	1.041	178
B.11 VARIAZIONE DELLE RIMANENZE			
- di materiali tecnici	-	-	-
B. 14 ONERI DIVERSI DI GESTIONE	3.086	4.664	(1.578)
- IMIS, imposte e tasse indirette	880	588	292
- minusvalenze per alienaz cespiti	5	130	(125)
- oneri ex art. 15 bis DL 4/2022	1.882	3.808	(1.926)
- costi diversi	95	92	3
- costi esercizi precedenti	224	46	178
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	23.781	26.858	(3.077)

I costi per materie prime, sussidiarie e merci riguardano principalmente gli acquisti di beni di consumo per la gestione degli impianti e beni per la sicurezza sul lavoro.

I costi per servizi riguardano:

- le prestazioni per manutenzione ordinaria sui beni in concessione e su beni a noleggio (449 migliaia di euro);
- le prestazioni tecniche e professionali (266 migliaia di euro) includono, fra le altre, servizi tecnici per attività sulle centrali (88 migliaia di euro), consulenze (29 migliaia di euro), servizi di pulizia (62 migliaia di euro) e servizi mensa e ristorazione per i dipendenti (55 migliaia di euro);
- le prestazioni per servizi tecnico/amministrativi (1.443 migliaia di euro), si riferiscono per:
 - 109 migliaia di euro, ai servizi tecnici e prestazioni d'ingegneria resi alla Società da Edison Spa in osservanza ai contratti sottoscritti tra le parti,
 - 594 migliaia di euro al contratto per i servizi amministrativi, legali, societari e di finanza strategica sottoscritto con Dolomiti Energia Holding Spa;
 - 692 migliaia di euro al contratto per i servizi tecnici sottoscritto con Hydro Dolomiti Energia Srl;
 - 5 migliaia di euro al contratto per il servizio di Energy Manager sottoscritto con Dolomiti Energia Solutions srl;
 - 8 migliaia di euro al contratto per la gestione del credito e di servizi tecnici sottoscritti con Set Distribuzione Spa;
 - 13 migliaia di euro al contratto per la gestione di rifiuti pericolosi sottoscritto con Dolomiti Ambiente Srl;
 - 22 migliaia di euro ad altri costi

- i costi assicurativi si riferiscono principalmente al premio per la copertura RCT-RCO per 775 migliaia di euro e alle polizze dipendenti per 13 migliaia di euro; i costi per commissioni su polizze fidejussorie ammontano a 16 migliaia di euro;

- i servizi diversi riguardano principalmente servizi di telecontrollo (71 migliaia di euro), bollette per utenze (11 migliaia di euro) e quote di contributi associativi (11 migliaia di euro);

- i costi relativi ad esercizi precedenti si riferiscono a prestazioni di servizi e consulenze relativi al precedente esercizio.

I costi per godimento beni di terzi riguardano principalmente per:

- 10.724 migliaia di euro i canoni per concessioni idroelettriche e diritti (10.186 migliaia di euro nel precedente esercizio);
- 3.028 migliaia di euro l'onere derivante dall'applicazione dell'art. 13 DPR 670/1972 (energia elettrica da fornire gratuitamente alla Provincia Autonoma di Trento per servizi pubblici), in diminuzione rispetto all'esercizio 2022 (5.524 migliaia di euro) essenzialmente per effetto della diminuzione del prezzo dell'energia elettrica; l'onere viene ribaltato ai Soci, come riportato nel paragrafo dedicato ai "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" cui si rimanda;
- 27 migliaia di euro noleggio di automezzi aziendali (26 migliaia di euro nel 2022).

I costi per il personale comprendono i costi sostenuti per le retribuzioni, gli oneri sociali obbligatori e le altre spese relative al personale, nonché gli accantonamenti al fondo trattamento di fine rapporto di lavoro.

I costi per ammortamenti e svalutazioni pari a 1.219 migliaia di euro sono riferiti interamente all'ammortamento delle immobilizzazioni materiali. Per la variazione rispetto all'esercizio 2022, si

rimanda a quanto illustrato nel paragrafo dedicato alle immobilizzazioni materiali.

I costi per oneri diversi di gestione riguardano per:

- 873 migliaia di euro l'IMIS (Imposta Immobiliare Semplice), importo comprensivo dell'accantonamento per future richieste di pagamento in relazione ad accertamenti pervenuti e impugnati;
- 1.882 migliaia di euro l'onere maturato nell'esercizio 2023 in applicazione dell'art.15 bis D.L.4/2022 come modificato dal DL 115/2022 (Aiuti bis), che ha introdotto nell'ordinamento

italiano un meccanismo di compensazione a due vie sul prezzo dell'energia elettrica prodotta, tra gli altri, da impianti di potenza superiore a 20kw alimentati da fonte idroelettrica;

- 68 migliaia di euro il contributo Grandi Dighe ex art. 6 L. 166/2002;
- 10 migliaia di euro il contributo per la strada Pozzolago;
- 6 migliaia di euro il contributo versato per il funzionamento dell'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente.

C. PROVENTI E ONERI FINANZIARI

17) INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI

Ammontano a 829 migliaia di euro (230 migliaia di euro nel 2022) e includono oneri verso Dolomiti Energia Holding per commissione messa a disposizione fondi per 58 migliaia di euro e interessi passivi per cash pooling per 771 migliaia di

euro (201 migliaia di euro nel precedente esercizio) in significativo aumento a seguito del mantenimento del livello di indebitamento finanziario verso la controllante e società pooler e l'aumento dei tassi d'interesse registrato sul mercato.

20) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

Le imposte stanziate in bilancio sono calcolate sulla base di una stima realistica dell'imponibile fiscale ai fini IRES e IRAP.

Per effetto della perdita fiscale conseguita, la Società non ha maturato IRES a debito nell'esercizio, mentre l'IRAP ammonta a 24 migliaia di euro (4 migliaia di euro nel 2022). Tra le imposte correnti sono iscritti proventi derivanti dall'applicazione del consolidato fiscale a fini IRES per 204 migliaia e sopravvenienze per imposte di esercizi precedenti per 18 migliaia di euro.

La fiscalità differita netta ammonta a complessivi 119 migliaia di euro.

Per quanto attiene al carico per imposte va segnalato quanto segue:

- le imposte correnti e differite per IRES sono state calcolate con aliquota del 24,0%;
- l'imposizione ai fini IRAP corrente e differita è stata calcolata al 2,98% in ottemperanza a quanto stabilito dall'apposita legge provinciale.

Nelle tabelle seguenti si espongono la riconciliazione tra l'onere fiscale teorico (determinato utilizzando l'aliquota ordinaria d'imposta) e l'onere fiscale effettivo iscritto in bilancio, nonché la movimentazione dei crediti per imposte anticipate e del fondo per imposte differite.

IRES

Prospetto di riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico

(valori in euro)

Descrizione	Importo Euro	Ires 24,00%	% onere
Risultato prima delle imposte	(499.899)		
ONERE FISCALE TEORICO		-	0,00%
Variazioni permanenti in aumento			
Costi mezzi trasporto a motore - auto uso promiscuo	30.888		
Imposte comunali immobili	577.604		
Fondo rischi Imis	187.867		
Sopravvenienze passive	148		
Minusvalenze	2.696		
Altre variazioni in aumento	32.303		
TOTALE VARIAZIONI PERMANENTI IN AUMENTO	831.506		
Variazioni temporanee in aumento			
Premio produttività	111.132		
Fondo rischi Imis	107.862		
Ammortamenti	2.297		
TOTALE VARIAZIONI TEMPORANEE IN AUMENTO	221.291		
Variazioni permanenti in diminuzione			
Previdenza complementare	4.960		
Imposte comunali immobili	573.311		
Altre variazioni in diminuzione	56.793		
TOTALE VARIAZIONI PERMANENTI IN DIMINUZIONE	635.064		
Variazioni temporanee in diminuzione			
Premio produttività	102.750		
Ammortamenti	573.799		
Altre variazioni in diminuzione	1.941		
TOTALE VARIAZIONI TEMPORANEE IN DIMINUZIONE	678.490		
PERDITA FISCALE	(760.656)	-	0,00%
AIUTO ALLA CRESCITA ECONOMICA	(112.122)	-	0,00%

IRAP

Prospetto di riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico

(valori in euro)

Descrizione	Importo Euro	Irap 2,98%	% onere
Valore della produzione netto	2.579.326		
ONERE FISCALE TEORICO		76.864	2,98%
Variazioni permanenti in aumento			
Imposte comunali immobili	577.604		
Fondo rischi Imis	295.729		
Altri costi del personale	30.158		
Minusvalenze	2.696		
Altre variazioni in aumento	2.731		
TOTALE VARIAZIONI PERMANENTI IN AUMENTO	908.918		
Variazioni permanenti in diminuzione			
Deduzione costo del personale	2.222.635		
Altre variazioni in diminuzione	131.470		
TOTALE VARIAZIONI PERMANENTI IN DIMINUZIONE	2.354.105		
Variazioni temporanee in aumento			
Ammortamenti	2.091		
TOTALE VARIAZIONI TEMPORANEE IN AUMENTO	2.091		
Variazioni temporanee in diminuzione			
Ammortamenti	330.434		
TOTALE VARIAZIONI TEMPORANEE IN DIMINUZIONE	330.434		
IMPONIBILE FISCALE	805.796	24.013	0,93%

Prospetto redatto ai sensi dell'art. 2427 c.c., n. 14

(valori in euro)

	Imposte anticipate 2022		
	Imponibile	Aliquota	Imposta (a)
IRES			
Fondi rischi	41.618	24,00%	9.988
Premio produzione	102.750	24,00%	24.660
Varie	1.941	24,00%	466
TOTALE IMPOSTE ANTICIPATE IRES			35.114
IRAP			
Premio produzione	102.750	2,98%	2.750
TOTALE IMPOSTE ANTICIPATE IRAP			2.750
TOTALE IMPOSTE ANTICIPATE			34.884

Non vi sono importi accreditati o addebitati a patrimonio netto

(valori in euro)

	Imposte anticipate 2022		
	Imponibile	Aliquota	Imposta (a)
IRES			
Ammortamenti	10.300.800	24,00%	2.472.193
TOTALE IMPOSTE DIFFERITE IRES			2.472.193
IRAP			
Ammortamenti	10.785.721	2,98%	321.414
TOTALE IMPOSTE DIFFERITE IRAP			321.414
TOTALE IMPOSTE DIFFERITE			2.793.607

Non vi sono importi accreditati o addebitati a patrimonio netto

Riassorbimenti 2023			Incrementi 2023			Imposte dell'esercizio	Imposte anticipate 2023		
Imponibile	Aliquota	Imposta (b)	Imponibile	Aliquota	Imposta (c)	(d=b+c)	Imponibile	Aliquota	Imposta (e=a+d)
-	24,00%	-	107.862	24,00%	25.887	25.887	149.480	24,00%	35.875
(102.750)	24,00%	(24.660)	111.132	24,00%	26.672	2.012	111.132	24,00%	26.672
(1.941)	24,00%	(466)	-	24,00%	-	(466)	-	24,00%	-
		(25.126)			52.559	27.433			62.547
(102.750)	2,98%	(3.062)	111.132	2,98%	3.312	250	111.132	2,98%	3.312
		(3.062)			3.312	250			3.312
		(28.188)			55.871	27.683			65.859

Riassorbimenti 2023			Incrementi 2023			Imposte dell'esercizio	Imposte anticipate 2022		
Imponibile	Aliquota	Imposta (b)	Imponibile	Aliquota	Imposta (c)	(d=b+c)	Imponibile	Aliquota	Imposta (e=a+d)
(2.297)	24,00%	(551)	573.799	24,00%	137.712	137.161	10.872.302	24,00%	2.609.353
		(551)			137.712	137.161			2.609.353
(2.091)	2,98%	(62)	333.804	2,98%	9.947	9.885	11.117.434	2,98%	331.300
		(62)			9.947	9.885			331.300
		(613)			147.659	147.046			2.940.653

ALTRE INFORMAZIONI

INFORMAZIONI SULLA DETENZIONE DI QUOTE PROPRIE E DI AZIONI DELLA CONTROLLANTE

Al 31 dicembre 2023 non risultano in portafoglio quote proprie o azioni della società controllante, neppure indirettamente tramite società fiduciarie o per interposta persona.

Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni relative a quote proprie o ad azioni della società controllante, neppure indirettamente tramite società fiduciarie o per interposta persona.

ADOZIONE DEL MODELLO ORGANIZZATIVO E DI GESTIONE – DECRETO LEGISLATIVO N. 231 DEL 2001

Con delibera del Consiglio di Amministrazione del 21 dicembre 2010, la Vostra società ha adottato il modello di organizzazione e di gestione ai sensi del decreto legislativo 231 del 2001. Il modello ha lo scopo di prevenire la commissione dei reati previsti dal decreto.

In relazione all'istituzione dell'organismo che vigili su attuazione e aggiornamento del modello è stato istituito, un Organismo di Vigilanza bi-soggettivo.

RAPPORTI INFRAGRUPPO E CON PARTI CORRELATE

Sono di seguito evidenziati i rapporti infragruppo con i soci, Dolomiti Energia Holding SpA con il 51% del capitale sociale e Edison SpA con il 49%, e società controllate dai soci.

Si ricorda che in data 21 giugno 2017 è stato siglato tra i Soci un accordo che definisce i termini e le condizioni dei contratti infragruppo.

In forza di tali accordi a decorrere dal 1° luglio 2020 i servizi tecnici e aziendali a favore della Vostra società prestati fino al 30 giugno 2020 da Edison SpA sono resi, agli stessi termini e condizioni, da Dolomiti Energia Holding SpA e dalle sue Società controllate.

In particolare, per il corrente esercizio sono in essere i seguenti contratti, con i soci e le società controllate dai soci:

- con Hydro Dolomiti Energia Srl per a) servizi di telecontrollo degli impianti; b) servizi di assistenza operativa, coordinamento e supervisione alla manutenzione ordinaria degli impianti; c) servizi di programmazione d'analisi gestionale degli impianti; d) supporto e coordinamento dei servizi di protezione ambientale e sicurezza.
- Con Dolomiti Ambiente Srl per la gestione dei rifiuti.

- Con il socio Dolomiti Energia Holding SpA per servizi aziendali corporate (Internal Audit, Compliance, Comunicazione, Amministrazione, Approvvigionamenti, Risorse Umane, Segreteria, Pianificazione e Tariffe, Finanza, Servizi informativi - informatici aziendali, Qualità, Sicurezza e Ambiente) e per la gestione della finanza accentrata (Cash Pooling).
- La Società ha aderito nel 2021 all'istituto del consolidato fiscale nazionale con la controllante Dolomiti Energia Holding. Le condizioni che regolano il contratto sono di seguito riportate:
 - termine operazione: triennale tacitamente rinnovabile;
 - trasferimento reddito imponibile: qualora la consolidata evidenzia un reddito imponibile positivo deve corrispondere alla consolidante l'imposta dovuta con valuta non successiva al termine di scadenza per l'effettuazione del versamento all'erario;
 - trasferimento perdita fiscale: qualora risultasse un reddito imponibile negativo (perdita fiscale) la consolidante si impegna a riconoscere a titolo definitivo un importo pari all'ammontare corrispondente alla perdita dedotto il 3% per attualizzazione.
- Con Dolomiti Energia Solutions Srl per il servizio di energy manager.
- Con SET Distribuzione SpA per la gestione del credito e per i servizi tecnici quali il supporto ingegneristico relativamente alla progettazione di nuove linee, riparazione o eventuale spostamento delle linee esistenti ad alta media e bassa tensione.
- Dolomiti Edison Energy riceve da Dolomiti Energia Holding le prestazioni di servizi relative a gestione della Finanza Strategica come da contratto del 31 marzo 2015 per un corrispettivo annuo pari a 50 migliaia di euro.
- Dolomiti Edison Energy cede l'energia prodotta dalle proprie centrali ai Soci in misura pari alle rispettive quote di partecipazione al capitale della Società; la correlata Dolomiti Energia Trading dal 1° luglio 2020 è subentrata a Edison SpA (già Edison Trading) nelle attività di "utente del dispacciamento" e "unico operatore" di mercato, come da apposito mandato. Dal 2022 DEE ha aderito al Capacity Market, inserendo i propri contingenti di potenza nel portfolio complessivo di Dolomiti Energia Trading, che a sua volta riconosce alla Società la remunerazione maturata.
- Dolomiti Edison Energy riconosce alla correlata Dolomiti Energia SpA, società di vendita del Gruppo Dolomiti Energia, gli oneri ex art. 13 DPR 670/1972.

La tabella che segue riepiloga sinteticamente i rapporti sopracitati:

(in migliaia di Euro)

PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE

(in migliaia di Euro)

	2023								2022							
	RICAVI			COSTI			PROVENTI FINANZIARI	ONERI FINANZIARI	RICAVI			COSTI			PROVENTI FINANZIARI	ONERI FINANZIARI
	Beni	Servizi	Altro	Beni	Servizi	Altro			Beni	Servizi	Altro	Beni	Servizi	Altro		
Dolomiti Energia Holding	-	-	-	-	(632)	-	-	(829)	-	-	-	-	(593)	-	-	(230)
Dolomiti Energia Solutions	-	-	-	-	(9)	-	-	-	-	-	-	-	(15)	-	-	-
Dolomiti Energia	-	-	-	-	(3.082)	-	-	-	-	-	-	-	(5.550)	-	-	-
Set Distribuzione	-	-	-	-	(13)	-	-	-	-	-	-	-	(8)	-	-	-
Hydro Dolomiti Energia	-	581	-	-	(761)	-	-	-	-	534	-	-	(783)	-	-	-
Dolomiti Energia Trading	11.605	-	-	-	-	-	-	-	13.135	-	-	-	-	-	-	-
Dolomiti Ambiente	-	-	-	-	(16)	-	-	-	-	-	-	-	(13)	-	-	-
Edison	10.516	-	-	-	(115)	-	-	-	11.985	25	-	-	(105)	-	-	-

(in migliaia di Euro)

PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE

	2023				2022			
	CREDITI COMMERCIALI	CREDITI FINANZIARI	DEBITI COMMERCIALI	DEBITI FINANZIARI	CREDITI COMMERCIALI	CREDITI FINANZIARI	DEBITI COMMERCIALI	DEBITI FINANZIARI
Dolomiti Energia Holding	-	370	(133)	(11.561))	-	1.763	(138)	(16.415)
Dolomiti Energia Solutions	-	-	(1)	-	-	-	(4)	-
Dolomiti Energia	-	-	(676)	-	-	-	(1.211)	-
Set Distribuzione	-	-	(4)	-	-	-	(6)	-
Hydro Dolomiti Energia	581	-	(214)	-	534	-	(209)	-
Dolomiti Energia Trading	4.991	-	-	-	6.596	-	-	-
Dolomiti Ambiente	-	-	(3)	-	-	-	(3)	-
Edison	4.774	-	-	-	6.232	-	(55)	-

TRASPARENZA NEL SISTEMA DELLE EROGAZIONI PUBBLICHE

In applicazione dell'art. 1, commi 125 e ss., della legge 124/2017 (c.d. legge annuale per il mercato e la concorrenza), così come riformulati dall'art. 35 del decreto legge n. 34/2019 (decreto crescita), pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 100 del 30 aprile 2019, si rinvia alla consultazione del Registro Nazionale degli aiuti di Stato, sezione "Trasparenza", al fine di prendere visione di eventuali

sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria, effettivamente erogati dalle pubbliche amministrazioni nonché dai soggetti di cui all'art. 2-bis del decreto legislativo n. 33/2013 nell'esercizio 2023.

COMPENSI AL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E AL COLLEGIO SINDACALE

Gli emolumenti al Consiglio di Amministrazione sono stati determinati dall'Assemblea del 30 marzo 2023 la quale ha stabilito, per ciascun amministratore, un compenso lordo su base annua pari a euro 3.000.

Con la stessa assemblea sono stati determinati gli emolumenti sindacali che risultano essere i seguenti:

- per il Presidente Euro 15.000 su base annua
- per ciascun sindaco Euro 10.000 su base annua

COMPENSI ALLA SOCIETÀ DI REVISIONE

Il bilancio al 31 dicembre 2023 che sottoponiamo alla Vostra approvazione, è oggetto di giudizio da parte della PricewaterhouseCoopers Spa in base all'incarico di revisione per il triennio 2023 - 2025 conferito dall'Assemblea degli azionisti della Vostra società del 30 marzo 2023, ai sensi dell'art. 14 del Dlgs 39/2010 e dell'art. 2409 – bis e seguenti del Codice Civile.

Il corrispettivo per la revisione del bilancio della Vostra Società è di euro 20,1 migliaia esclusi I.V.A., oneri accessori e spese vive, e include:

- revisione legale del bilancio d'esercizio, incluse le verifiche di cui all'art 14 comma 1, lett b) del D.lgs 39/2010;
- revisione dei conti annuali separati predisposti per le finalità della Delibera n. 137 del 24 marzo 2016 di ARERA.

Sono stati inoltre corrisposti alla società di revisione euro 17 migliaia per altri servizi di verifica.

RICAVI E COSTI DI ENTITÀ O INCIDENZA ECCEZIONALE

Con l'introduzione dell'art. 15 bis del DL n. 4 del 27 gennaio 2022 (Decreto Sostegni ter), che ha introdotto, con decorrenza dal giorno 1° febbraio 2022, un meccanismo di compensazione a due vie sul prezzo dell'energia, in riferimento all'energia elettrica immessa in rete, fra gli altri, da impianti di potenza superiore a 20 kW alimentati da

fonte idroelettrica, la Società ha iscritto nell'esercizio 2023 costi per 1.882 migliaia di euro (3.808 migliaia di euro nel 2022); come precedentemente commentato, a seguito dei conteggi definitivi del prezzo medio di cessione per l'esercizio 2022, nell'esercizio 2023 è stata registrata una sopravvenienza attiva per 781 migliaia di euro.

DETTAGLI SUGLI ALTRI STRUMENTI FINANZIARI EMESSI DALLA SOCIETÀ

La Società non ha emesso strumenti finanziari.

IMPEGNI, GARANZIE E PASSIVITÀ POTENZIALI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

Ammontano a 4.155 migliaia di euro e si riferiscono alle poste indicate nella tabella che segue (valori in migliaia di euro):

Garanzie ricevute da terzi nell'interesse di Dolomiti Edison Energy	31.12.2023	31.12.2022
Impegni finanziari della controllante a favore di terzi nell'interesse della società	4.155	3.201
Fidejussioni bancarie/assicurative emesse nell'interesse della società	-	-

Gli altri impegni e rischi, iscritti per 4.155 migliaia di euro, si riferiscono all'impegno irrevocabile ed incondizionato assunto dalla società a rimborsare alla controllante Dolomiti Energia Holding tutte le somme che quest'ultima fosse tenuta a pagare in conseguenza degli impegni assunti nel 2021, 2022 e 2023 a seguito del rilascio delle garanzie a favore dell'Agenzia delle Entrate per l'eccedenza IVA chiesta a rimborso dalla controllante. Gli

importi di tali garanzie sono pari a 871 migliaia di euro (anno 2021), 1.364 migliaia di euro (anno 2022) e 1.921 migliaia di euro (anno 2023).

Non vi sono accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale, che possano influenzare in modo significativo la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della società, ai sensi dell'art. 2427, punto 22-ter Codice Civile.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Non si sono verificati fatti di rilievo da segnalare dopo la chiusura dell'esercizio al 31 dicembre 2023.

ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

Ai sensi dell'art. 2497 bis, co. 4 del Codice Civile, si riportano i dati essenziali dell'ultimo Bilancio della Controllante Dolomiti Energia Holding

SpA, che esercita attività di direzione e coordinamento su Dolomiti Edison Energy Srl.

Dolomiti Energia Holding S.p.A. Stato Patrimoniale - Schema IFRS

(dati in Euro)

Attività	31.12.2022	Passività	31.12.2022
ATTIVITÀ NON CORRENTI		PATRIMONIO NETTO	
Diritti d'uso	1.872.799	Capitale sociale	411.496.169
Attività immateriali	16.360.259	Riserve	137.471.238
Immobili, impianti e macchinari	45.314.183	Risultato netto dell'esercizio	48.337.188
Partecipazioni	822.635.505	TOTALE PATRIMONIO NETTO	597.304.595
Attività finanziarie non correnti	10.635.355	PASSIVITÀ	
Attività per imposte anticipate	6.161.582	Passività non correnti	
Altre attività non correnti	1.771.251	Fondi per rischi e oneri non correnti	1.372.389
TOTALE ATTIVITÀ NON CORRENTI	904.750.934	Benefici ai dipendenti	2.385.028
ATTIVITÀ CORRENTI		Passività per imposte differite	2.000.981
Rimanenze	5.289	Passività finanziarie non correnti	529.776.580
Crediti commerciali	11.860.487	Altre passività non correnti	77.032
Crediti per imposte sul reddito	4.030.476	TOTALE PASSIVITÀ NON CORRENTI	535.612.010
Attività finanziarie correnti	446.517.496	Passività correnti	
Altre attività correnti	15.691.184	Fondi per rischi e oneri correnti	862.972
Disponibilità liquide	16.501.685	Debiti commerciali	14.500.249
TOTALE ATTIVITÀ CORRENTI	494.606.617	Passività finanziarie correnti	227.760.730
		Altre passività correnti	23.316.995
		TOTALE PASSIVITÀ CORRENTI	266.440.946
TOTALE ATTIVO	1.399.357.551	TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO	1.399.357.551

Conto economico riclassificato

(dati in Euro)

	Esercizio 2022
Ricavi e altri proventi	51.268.669
Costi	(66.387.068)
Proventi e oneri da Partecipazioni	51.916.972
Risultato operativo	36.798.573
Proventi e Oneri Finanziari	9.747.060
Risultato prima delle imposte	46.545.633
Imposte	1.791.555
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	48.337.188
Componenti del conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nel conto economico	152.421
Componenti del conto economico complessivo che potranno essere successivamente riclassificate nel conto economico	8.919.639
TOTALE RISULTATO COMPLESSIVO DELL'ESERCIZIO	57.409.248

Per un'adeguata e completa comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria di Dolomiti Energia Holding SpA al 31 dicembre 2022, nonché del risultato economico conseguito dalla so-

cietà nell'esercizio chiuso a tale data, si rinvia alla lettura del bilancio che, corredato della relazione della società di revisione, è disponibile nelle forme e nei modi previsti dalla legge.

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO

Signori Soci,

Vi invitiamo ad approvare nel suo insieme e nelle singole appostazioni il bilancio dell'esercizio

chiuso al 31 dicembre 2023, portando a nuovo la perdita dell'esercizio pari ad euro 421.615.

Trento, 5 marzo 2024

Per il Consiglio di Amministrazione
L'Amministratore Delegato
Luigi Magnaguagno

ATTESTAZIONE DI BILANCIO

I sottoscritti Luigi Magnaguagno Amministratore Delegato e Michele Pedrini Responsabile amministrativo di Dolomiti Edison Energy srl attestano, tenuto conto di quanto previsto dalla normativa vigente:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa (anche tenuto conto di eventuali mutamenti avvenuti nel corso dell'esercizio) e
- l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio nel corso del periodo 2023.

Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo.

Si attesta, inoltre, che:

- il bilancio d'esercizio:

- a è redatto secondo le disposizioni degli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, integrate dai principi contabili emessi dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC);
- b corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.
- la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Trento, 5 marzo 2024

L'Amministratore Delegato
Luigi Magnaguagno

Il Responsabile Amministrazione
Michele Pedrini

RELAZIONI



ALL'ASSEMBLEA CHE APPROVA IL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2023

Signori Soci,

la presente Relazione, riferita al Bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, predisposto dal Consiglio di Amministrazione, unitamente alla relativa Relazione sulla gestione, nella forma prevista dal codice civile ed approvato nella riunione del 5 marzo 2024, è redatta in conformità a quanto previsto dall'art. 2429, comma 2, del codice civile.

Il Collegio Sindacale dà quindi atto di aver svolto l'attività di vigilanza e controllo ai sensi del 1° comma dell'art. 2403 del codice civile, tenendo conto anche delle "Norme di comportamento del collegio sindacale" raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

In particolare, il Collegio Sindacale:

- ha vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- ha partecipato alle Assemblee dei soci e alle adunanze del Consiglio di Amministrazione, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e può ragionevolmente affermare che le azioni in esse deliberate sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- ha ottenuto dagli Amministratori e dai Responsabili delle funzioni esternalizzate, nel corso delle periodiche riunioni effettuate, informazioni esaustive sull'andamento della gestione, sui contenziosi e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patri-

moniale della Società, non rilevando l'esistenza di operazioni atipiche o inusuali;

- ha interpellato gli esponenti della Società di Revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A., incaricata della revisione legale dei conti e da tali incontri non sono emersi dati o informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente Relazione;
- è stato informato sui rapporti con le altre Società del Gruppo Dolomiti Energia Holding S.p.A. (Socio al 51%) e del Gruppo Edison S.p.A. (Socio al 49%) e può affermare che le operazioni infragruppo sono state effettuate nel rispetto del principio di congruità e rispondono all'interesse della Società. Le caratteristiche e gli effetti economici di tali operazioni sono indicati nella Nota Integrativa e nella Relazione sulla gestione;
- ha acquisito conoscenza sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche tramite la raccolta di informazioni presso i Responsabili delle Funzioni della Capo-Gruppo Dolomiti Energia Holding S.p.A. che fornisce – tra gli altri – i servizi amministrativi, contabili, fiscali e legali, in virtù di appositi contratti di service. Il Consiglio di amministrazione della Società non ha evidenziato situazioni che manifestassero inadeguatezza del sistema organizzativo, amministrativo e contabile, con riferimento anche all'obbligo, previsto dall'art. 2086 del codice civile, di istituire assetti adeguati alla natura e alle dimensioni dell'impresa, in funzione altresì della rilevazione tempestiva di eventuali segnali di crisi;
- ha vigilato sull'adeguatezza del sistema di

controllo interno e del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai Responsabili delle Funzioni della Capo-Gruppo a ciò deputati, nonché dalla Società incaricata della revisione legale dei conti: a tale riguardo non ha osservazioni particolari da riferire;

- nel corso del 2023 la Società, oltre all'incarico di revisione legale dei conti del bilancio d'esercizio, non ha conferito specifici incarichi alla società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A.;
- non ha ricevuto denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
- non ha rilasciato pareri, non ricorrendone i presupposti;
- ha periodicamente incontrato ed ottenuto informazioni in merito all'attività svolta dall'Organismo di Vigilanza.

Il Collegio Sindacale ha esaminato il Bilancio al 31 dicembre 2023 e, non essendo ad esso demandato il controllo analitico sul contenuto dello stesso, ne ha verificato l'impostazione generale e la conformità alla legge per quel che riguarda formazione e struttura. Detto Bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa, corredato dalla relazione sulla gestione, chiude con una perdita d'esercizio di € 421.615.

Il Collegio Sindacale, non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività

di vigilanza previste (Norma 3.8) delle "Norme di comportamento del Collegio Sindacale di società non quotate" consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. La rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale che è il responsabile del giudizio professionale sul bilancio di esercizio, ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39.

Il Collegio Sindacale ha rilevato che gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno fatto ricorso alla deroga ai sensi dell'art. 2423, comma 4, del codice civile, né alla deroga prevista dall'art. 2423 bis, ultimo comma, del codice civile.

Il Collegio ha verificato la rispondenza del bilancio ai fatti e alle informazioni di cui ha acquisito conoscenza nell'espletamento dei propri doveri e preso atto che gli eventi successivi sono adeguatamente rappresentati in bilancio e nella relazione sulla gestione.

La Società di Revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. ha emesso la relazione sul bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023, contenente un giudizio senza modifica.

Il Collegio Sindacale, per quanto di propria competenza, non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, così come redatto dal Consiglio d'Amministrazione, nonché all'adozione della proposta dallo stesso formulata in merito al riporto a nuovo della perdita.

Milano - Trento, 22 marzo 2024

Il Collegio Sindacale

Presidente

Avv. Renato Colavolpe

Sindaci effettivi

Dott.ssa Cristina Odorizzi

Dott. Francesco Dalla Sega

Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39

Ai soci della
Dolomiti Edison Energy Srl

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della società Dolomiti Edison Energy Srl (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2023, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: **Milano** 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - **Bologna** 40124 Via Luigi Carlo Farini 12 Tel. 051 6186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444 393311

informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10

Gli amministratori della Dolomiti Edison Energy Srl sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Dolomiti Edison Energy Srl al 31 dicembre 2023, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

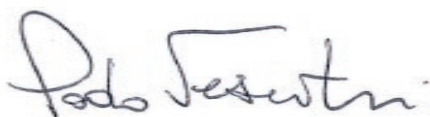
Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Dolomiti Edison Energy Srl al 31 dicembre 2023 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Dolomiti Edison Energy Srl al 31 dicembre 2023 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Verona, 22 marzo 2024

PricewaterhouseCoopers SpA



Paolo Vesentini
(Revisore legale)

